

ELEZIONI CALATA DI «BIG» PER LO SPRINT FINALE



SKODA KAMIOAmbition 10 TSI95CV Prezzo di Listino a € 22.900,00 Prezzo promozionato a € 16.642,34 (chiavi in manol IPF esclusa) solo con il contributo delle Concessionarie ŠKODA deferenti di € 4.257,66 e il contributo statale Ecoincentivo pari a € 2.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dalla Care Basic 3 anni e/o 45.000/km incluso in caso di finanziamento Cilever Value. Offerta valida fino al 30/06/2022 in case a permuta o rottamazione, solo con finanziamento SKODA CLEVER VALUE anticipo € 199,00 - Finanziamento di € 16.743,34 in 35 rate da € 199,00 Interessi € 1.919,99 - TANA 4.9% fisco - TAGE 5.70% • Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 11.598.23, e 180 morti on \$4.000 m

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



sommario

TARANTO scomparsa

VIAGGIATORI OLANDESI NELLA SECONDA METÀ DEL SETTECENTO di DANIELE PISANI pagina 42



4-22

POLITICA

Verso le elezioni

L'ORA DEI BIG: A TARANTO ARRIVANO CONTE, LETTA E TAJANI

23

PICCOLA GUIDA AI REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

24

AEROSPAZIO

L'AMBASCIATORE DELLA COREA DEL SUD IN VISITA ALL'AEROPORTO

26

ECONOMIA

PARITÀ DI GENERE:
PRESENTATA
LA CERTIFICAZIONE
DEL NUOVO CODICE
SULLE PARI OPPORTUNITÀ

28

LE INTERVISTE

LA VITA PRIMA DI TUTTO di Paolo ARRIVO

30

LA CHIESA

FOTO RITRATTO PER L'ARCIVESCOVO SANTORO Donato da Mimmo Donatelli

32

SPECIALE MASSAFRA

CARNEVALE, È QUI LA FESTA

Due appuntamenti: il 4 e il 10 giugno. Il programma completo

35

SOLIDARIETÀ

RACCOLTA FONDI CON BOSSO, CHE SUCCESSO

Il concerto organizzato dall'Associazione *Music for Love* ha raccolto la somma di 122.000 euro

36

L'EVENTO

PRESENZE ILLUSTRI A MASSERIA LI RENI

Da Bruno Vespa, Parata di "Vip" dal 27 al 29 maggio di Agata BATTISTA

40

I LIBRIdella Settimana

47

SOLIDARIETÀ

LA GRAN LOGGIA D'ITALIA ACCANTO ALLA CROCE ROSSA

49

SPETTACOLI

MUSICA ELETTRONICA FUORI DAL TEMPO

50

CALCIOTaranto

TARANTO, ECCO IL

DS. BENVENUTO DIONISIO

di Leo SPALLUTO

52

CALCIOFrancavilla

VIRTUS, BENTORNATO MISTER CALABRO

53

SPORTVolley

RIPARTE A TARANTO IL VIAGGIO DEL VOLLEY S3

54

SPORTBasket

CJ TARANTO, CHIUSO IL SIPARIO DEI PLAYOFF

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 • Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com

Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Роспіса

Momento decisivo nella battaglia per il rinnovo del Consiglio Comunale di Taranto.
I partiti affilano le armi

L'ora dei big: a Taranto arrivano Conte, Letta e Tajani

Per ora è saltata la presenza di Giorgia Meloni: non si escludono ulteriori sorprese

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

giorni più caldi. E non solo meteorologicamente per l'anticipo d'estate giunto all'improvviso. La campagna elettorale tarantina è giunta al momento decisivo: alle ultime due settimane di comizi, incontri, convention, passeggiate nei mercati e nelle periferie.

L'appuntamento con il voto del 12 giugno è sempre più vicino: i motori si scaldano per le ultime carte da giocare. Ma è anche arrivato il momento fatidico della calata dei big: segretari nazionali ed esponenti di primario rilievo dei partiti raggiungono Taranto per gli incontri finali con elettori e cittadini e per formulare gli ultimi appelli al voto.

Le forze in campo, nel capoluogo jonico, sono note a tutti: da una parte il sindaco uscente Rinaldo Melucci e la sua coalizione che assomma centrosinistra e Movimento 5 Stelle denominata Ecosistema Taranto; dall'altra Walter Musillo e la Grande Alleanza per Taranto, composta dal centrodestra tradizionale, tutto unito, dai civici e dai centristi del Patto per Taranto fondato dal presidente della Provincia uscente Giovanni Gugliotti, dal consigliere regionale Massimiliano Stellato e dallo stesso Musillo.

E poi ci sono gli outsider: sei liste in totale, tre per Massimo Battista e la sua coalizione Una città per cambiare e tre per Luigi Abbate con Taranto Senza Ilva.

Sul fronte dei segretari nazionali, nella città dei Due mari, i primi a rompere gli indugi sono stati i massimi esponenti del Partito Socialista Italiano, Enzo Maraio e il segretario nazionale del Partito Repubblicano Italiano, Corrado De Rinaldis Saponaro, giunti a Taranto lo scorso 12 marzo.

L'accelerata, naturalmente, arriva adesso: manca solo la data per ufficializzare l'arrivo a Taranto del segretario nazionale del Partito Democratico Enrico Letta.

Anche l'altro partito maggiormente strutturato della coalizione è pronto a giocare sul tavolo la carta più forte: il Movimento 5 Stelle sfodera il proprio presidente Giuseppe



Enrico Letta e Antonio Tajani





Conte che dovrebbe raggiungere le rive dello Jonio venerdì 10, nel giorno di chiusura della campagna elettorale prima della classica giornata del "silenzio".

Taranto, del resto, è la città natale del vicepresidente nazionale del Movimento, il sen. Mario Turco: l'arrivo di Conte è quasi una logica conseguenza. Lo stesso Conte, del resto, non aveva mancato gli appuntamenti con Taranto da Presidente del Consiglio. La presenza giusta, secondo i vertici dei Cinque Stelle, per lanciare la "nouvelle vague" del partito.

Sul fronte del centrodestra è saltato all'ultimo momento per motivi personali il comizio di Giorgia Meloni, inizialmente in programma nella serata di venerdì 27 maggio. Nella stessa giornata, come riferiamo in altra pagina del giornale, la presidente di Fratelli d'Italia si recherà a Manduria per i Forum in Masseria di Bruno Vespa.

La dirigenza jonica di Fratelli d'Italia spera di poter recuperare l'appuntamento a sostegno del candidato sindaco



Walter Musillo entro la fine della campagna elettorale: soprattutto dopo il successo della presentazione della lista di Fdi avvenuta al Salina Hotel alla presenza del coordinatore regionale Marcello Gemmato e del vice coordinatore Renato Perrini.

Confermato, invece, il tour di Antonio Tajani, coordinatore nazionale e vicepresidente vicario di Forza Italia, anch'egli non nuovo alle visite in terra jonica.

L'europarlamentare azzurro sarà presente a Taranto venerdì 27 maggio alle ore 17 al Nautilus in un incontro organizzato da Forza Italia Puglia, per lanciare i candidati del partito di Silvio Berlusconi.

Altre sorprese non sono da escludere nel corso delle ultime giornate della campagna elettorale definita dal presidente della Regione Michele Emiliano "la più importante d'Italia". Taranto è sotto la luce dei riflettori. Ora più che mai.



CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS



VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messago) publicitario con feetita promotionies. Bit. Banca Pete Partners é 3 munchio che identifica l'assesse in attività financiaria si indicata. Ai fee di gester in appet in modo responsabile, à possibile prendere violone dreit condicioni eccontratural prima della conclusione del contratural prima della conclusione del contratura del contratura prima della conclusione del contratura del contratura prima della conclusione del contratura prima della conclusione del contratura prima della conclusione del contratura della contratura del contratura prima della conclusione del contratura della contratura del contratura del contratura del contratura del contratura del contratura prima della contratura del contratura prima della contratura prima della contratura prima della contratura prima della contratura della contratura della contratura prima dell



rinaldomelucci.it

eco TA siste RAN ma To 39

Роцпіса

Marco Nilo:

Dopo la prima esperienza in Consiglio Comunale, si presenta nella lista Patto per Taranto a sostegno di Walter Musillo

«Perché mi ricandido»



na grande passione per il bene comune, per l'impegno sociale, per la politica. Marco Nilo, giovane avvocato, dopo la prima esperienza in Consiglio Comunale si ripresenta sotto le insegne di "Patto per Taranto", a sostegno del candidato sindaco Walter Musillo.

Una scelta quasi naturale, in piena continuità con il percorso già svolto nella massima assise cittadina: Marco Nilo ha già dimostrato passione, competenza, capacità di risolvere i problemi e di incidere. Pur essendo stato eletto tra le file della minoranza, ha saputo essere decisivo all'insegna delle idee, del dialogo, del confronto.

«Sono passati 5 anni - spiega - da quando molti cittadini mi hanno concesso l'onore e il privilegio di essere consigliere comunale della nostra amata città. Sono stati anni avvincenti e molto complessi sia dal punto di vista locale che nazionale. Anche se eletto all'opposizione ho cercato di contribuire con le mie competenze al benessere e alla crescita di Taranto.

Tra le cose che mi inorgogliscono e che ho personalmente promosso ci sono sicu-

ramente l'idea dell'impianto di areazione all'interno delle scuole del quartiere Tamburi per evitare lo scempio delle chiusure durante i periodi di Wind days; uno dei primi regolamenti sulla rotazione appalti in ambito di affidamenti diretti affinché vi fossero regole chiare e certe che garantissero pari opportunità per le aziende che lavorano per il nostro comune; la cittadinanza onoraria alla indimenticata Nadia Toffa. Sfruttando un vuoto normativo sono riuscito ad accelerare l'iter».

Importanti anche le proposte in periodo Covid. «Ho lanciato – prosegue - la sanificazione delle strade, l'assistenza in casa ai malati Covid e il loro trasporto per tamponi in centri dedicati; i parcheggi gratis per gli avvocati, idea che ha permesso di creare una consuetudine oggi utilizzata anche da altre categorie. Non ho, inoltre, mai fatto mancare la mia attività di opposizione presiedendo la Commissione Garanzia e Controllo, così da pungolare e controllare (sempre con il dovuto garbo istituzionale) i più importanti atti amministrativi emessi dalla Giunta comunale».

Nilo, adesso, vuole continuare a mettersi a servizio della città. «Vorrei mettere a frutto l'esperienza di questi anni per offrire a voi tutti e alla nostra Taranto un ulteriore e qualificato contributo per la sua gestione, nel periodo più importante per la rinascita del territorio. Sono mosso da una spinta ancora più forte che 5 anni fa non avevo e cioè quella di essere diventato padre. Taranto è la città che ho avuto la fortuna di scegliere per la mia vita futura: avendo studiato e lavorato fuori avrei potuto

non tornare più qui al Sud. Invece ho deciso di combattere per la mia terra e oggi decido di farlo anche per mio figlio e per tutti i piccoli tarantini come lui. Lo farò sostenendo come sindaco Walter Musillo, amico e persona per bene, all'interno della lista civica denominata PATTO PER TARANTO. Con lui sono sicuro che sapremo portare Taranto verso percorsi e traguardi ad oggi inesplorati».

«Ho una motivazione in più per essere al servizio dei cittadini. Sono diventato padre, desidero una Taranto migliore per i nostri figli»

VILO Marco

Роцпса

«Mi candido per dare voce

"Taranto merita!", più di uno slogan per **Maria (Mary per tutti) Luppino**, che ha sposato il progetto del M₅S "per la nuova impronta data al Movimento da Giuseppe Conte"

ai bisogni della **gente**»

i presenti.

tonio

«Mi chiamo Maria Luppino, ma fin dalle scuole elementari all'istituto Sant'Antonio di Taranto tutti mi chiamavano Mary. La mia filosofia di vita che poi è diventato anche il motto della nostra associazione è: far del bene fa star bene. Da 20 anni tutti i mesi recapitiamo a casa di famiglie svantaggiate il pacco con i beni di prima necessità, con queste famiglie abbiamo stretto dei rapporti intimi, conosciamo

le loro vite, le loro storie, le loro aspettative e le loro speranze. Tutti i giorni nel nostro Centro ascolto donna ci confrontiamo e supportiamo le donne vittime di violenza fisica e psicologica e in questi due anni e mezzo di covid abbiamo lavorato tantissimo. Questa è la mia vita, questo è il mio impegno nel sociale, aiutare chi è in difficoltà e soffre. Mi rendo conto e sono consapevole che quello che facciamo è una goccia in mezzo al mare, ma come dice Papa Francesco tanti piccoli progetti fanno un grande progetto. Mi sono candidata alle prossime elezioni comunali nella lista del Movimento 5 stelle, nella coalizione di centro-sinistra con Rinaldo Melucci sindaco, per dare voce a Biagio che vive in carrozzina e vorrebbe andare a fare visita alla mamma, per dare voce a Camilla che con cinque bambini abita in un palazzo fatiscente e senza ascensore, per dare voce e risposte concrete a tutti coloro e a tutte coloro che hanno bisogno. Mi candido perché Taranto merita!».

Se avesse l'opportunità di entrare in Consiglio comunale quali sarebbero le sue priorità?

«Vorrei creare le condizioni per dare la possibilità di un futuro anche occupazionale a tante donne che vivono soprattutto nei quartieri più disagiati della nostra città e proprio su questo ci stiamo attrezzando, stiamo lavorando perché ci sono tanti progetti che potremmo mettere già in campo nei prossimi mesi anche facilmente realizzabili. Necessitiamo di azioni concrete da vedere subito e non troppo in là nel tempo, una di queste potrebbe essere una rete di sartorie solidali dove tante donne potrebbero sia insegnare che imparare il mestiere, estremamente semplice ma sempre di grande attualità. Con l'associazione già lavoriamo molto per il recupero e riutilizzo dei tessuti quindi sarebbe perfettamente in linea, perché invece di portare tutti questi tessuti in discarica si potrebbe dare loro una nuova vita. È stato già sperimentato e funziona in altre città, si potrebbero anche recuperare i capi migliori e venderli, quindi creare un commercio circolare, quindi anche aiutando il Pianeta. Un'altra questione che ci sta particolarmente a cuore è la realizzazione degli empori solidali. Faccio degli esempi: noi da 20 anni lavoriamo col Banco alimentare e abbiamo verificato che c'è uno spreco enorme di cibo e a fine giornata nei panifici e nei supermercati: quindi si potrebbero creare delle cooperative e nuova occupazione, far lavorare

Maria Luppino





tanti giovani che a fine giornata potrebbero recuperare tutti questi alimenti e portarli all'interno di un emporio solidale e le persone in difficoltà attraverso una semplicissima tessera potrebbero recarsi li ad acquistare. Non solo. Sono stata più volte nei mercati, ad esempio, le fragole maturano immediatamente e a fine giornata ci sono camion di prodotto che deve andare distrutto, è un vero peccato, si potrebbe riuscire ad aiutare tanta gente».

Perché ha scelto la lista del Movimento 5 stelle?

«Voglio specificare che io da 20 anni faccio politica in questa città, ma l'ho fatto sempre dietro le quinte, ho lavorato per tanti progetti. Determinante per me è stata l'impronta data da Giuseppe Conte al movimento, facendolo rientrare nell'area progressista, io sono sempre stata nell'ambito del centrosinistra. In questa tornata elettorale è scattata in me la voglia di mettermi in discussione. I 5 stelle

sono una forza politica che ha rotto un po' gli schemi dei partiti tradizionali, è entrata tanta linfa nuova e se pure con dei limiti ci voleva, non dico mica che tutto sia stato positivo, però tante ragazze e ragazzi hanno avuto una possibilità politica che altrimenti non avrebbero mai avuto, poi devo dire mi legga una grande amicizia al senatore Turco col quale ho frequentato la stessa scuola. Entrambi guardiamo al futuro di questa città allo stesso modo. lo sono una libera professionista, quando mi dicono "ma chi te l'ha fatta fare" rispondo: l'amore per questa città. Sono tornata qui dopo aver vissuto tante esperienze fuori, soprattutto in Emilia Romagna. Penso sia arrivato il momento per fare qualcosa in più per la mia città.

Con tutte le sue contraddizioni c'era bisogno in Italia del Reddito di cittadinanza, io spesso vado in quartieri come Paolo VI e Tamburi, ma anche nella stessa Talsano

dove vivo c'è tanta miseria nelle famiglie. Questa misura è stata fondamentale per le donne che hanno un marito che non percepisce reddito, non lavora o è in carcere. È ovvio che anche lì c'è da lavorare però c'è da lavorare attraverso progetti che sono presenti in altre realtà così come nella stessa nostra città, perché poi cerchiamo sempre di lamentarci a tutti i costi però anche qui i percettori del reddito sono stati chiamati da Kyma Ambiente per rendersi utili».

La sua lista sostiene il candidato sindaco (e uscente) Melucci, quindi lei valuta che la precedente giunta abbia lavorato bene?

«Penso che Rinaldo, un amico, sia stato un bravo sindaco. Tutti quanti ci dovremmo rendere conto che governare una città come Taranto non è per niente facile quindi dobbiamo anche come cittadini metterci un pochino dall'altra parte. Secondo me, quella che lui ha chiamato "rinascita" è stata seminata. È ovvio che c'è ancora da lavorare tanto, ma molti segnali in questa città li abbiamo visti e quindi dobbiamo cambiare mentalità, apprezzare e coltivare quello che è stato fatto e cercare di seminarlo anche noi e di raccontarlo e non sempre avere questo atteggiamento critico e disfattista che purtroppo un po' ci caratterizza. Io mi guardo attorno e vedo che Taranto è cambiata, è sulla buona strada, dobbiamo in tutti i modi aiutare Rinaldo Melucci a continuare così. Nel secondo mandato avrà e avremo la possibilità di completare percorsi che sono già stati iniziati e soprattutto perché stiamo già lavorando per i giochi del Mediterraneo. Io che sono all'interno del comitato tecnicoscientifico per il Piano strategico per Taranto vi dico che è una grandissima opportunità e dobbiamo sfruttarla a 360 gradi. Dobbiamo essere pronti e per essere pronti ci vogliono persone serie e competenti che conoscano tutta la macchina amministrativa, non è il tempo dell'inesperienza e dell'approssimazione».



Роцпса

In campo, "Con" entusiasmo

Stefania Fornaro, giovane manager di Invitalia al ministero dello Sviluppo Economico

Stefania Fornaro con Michele Emiliano



ottoressa Stefania Fornaro, nonostante i suoi molteplici impegni lavorativi ha deciso di continuare il suo impegno in politica. Perché? «Chi mi conosce direbbe che sono una "forza della natura", "instacabile" ma la verità è un'altra. Avevo un "amaro in bocca" dal 2018 cioè da quando, finite le elezioni politiche, nella mia testa si affollavano le voci di tutte quelle persone con cui avevo parlato, che avevo ascoltato e mi sentivo impotente. Non potevo più realizzare per loro quello che avrei voluto, semplicemente perché non ero stata eletta!

> In questi anni, allora, mi sono approcciata all'attività della pubblica amministrazione, durante la pandemia ho conseguito un ulteriore master in "Management della p.a.", fino a quando, nel 2021, ho deciso di cambiare lavoro ed ho lasciato il posto "fisso", come direbbe Checco Zalone, per una nuova avventura lavorativa.

> Avevo voglia di nuove sfide professionali e dopo aver sostenuto una severa selezione il 5 agosto 2021 sono stata chiamata per firmare il contratto con Invitalia al ministero dello Sviluppo Econo-

> Attualmente mi occupo dei bandi del PNRR e della gestione degli interventi per l'attrazione degli investimenti esteri e la promozione dei grandi progetti di investimento, dell'attività di programmazione delle risorse finanziarie, dell'indirizzo, del monitoraggio e del controllo dei contratti di sviluppo.

> Ogni lunedì mattina, prendo il volo delle 06.20 con destinazione Roma e rientro a Taranto il venerdì pomeriggio. E proprio durante i miei viaggi che mi sono detta: o ora o mai più!

> Vedo ogni giorno aziende, amministrazioni accedere ai finanziamenti, partecipare ai bandi e cominciavo ad apprezzare quanto stava facendo il sindaco uscente Rinaldo Melucci.

> Finalmente vedevo dei progetti nel medio-lungo termine per la città quando all'improvviso ... il buio!

> Taranto non è solo il mio luogo natio ma è la città dove ho il cuore perché ho mio figlio, è la città al servizio della quale vorrei mettere a disposizione la mia testa, la mia preparazione affinché si raggiungano altri importanti traguardi.

> Non sempre ho condiviso l'operato del sindaco Melucci, in particolare non ho compreso il suo cedimento di fronte alle pressioni di quelle forze politiche che oltre a caldeggiare personaggi privi di

> > una autentica professionalità, alla prima occasione non hanno esitato a voltargli le spalle, pugnalandolo».

Vuol contribuire alla elezione di Rinaldo Melucci a sindaco di Taranto: con quali obiettivi?

«Non bisogna lasciare le cose a metà. Ecco perché dobbiamo subito rimetterci al lavoro per Taranto. Con Rinaldo Melucci sindaco»



«L'obiettivo è proprio quello di "non lasciare le cose a metà", di contribuire al proseguimento del percorso tracciato dal sindaco Melucci nella convinzione che questa città ha tutto il potenziale per diventare una delle più belle mete d'Italia.

Oggi Rinaldo Melucci, riconfermandosi sindaco, può puntare sui tanti professionisti locali che come me hanno deciso di mettersi in gioco candidandosi nelle varie liste a suo sostegno. Questa volta ci sono tante persone valide e competenti ed io, come ho già detto, sono a disposizione della città».

Ha scelto di restare in un'area moderata, stavolta progressista: la Lista "Con": perché?

«Ho sposato il progetto "Con" ... entusiasmo! È un progetto civico, che nasce per incalzare le risposte che non vengono date a temi importanti.

Il civismo, quello serio, serve da stimolo per tutte le forze politiche e non certo a mascherare chi oggi si spaccia per "civico" e domani, magari proprio al prossimo appuntamento elettorale, è pronto a Lega...rsi con qualche partito più strutturato.

"Con" significa "aggiungere" qualche cosa, stare insieme a ...

Io, in prima persona, ho superato le mie difficoltà "con" i miei amici, "con" le persone che mi vogliono bene e oggi io sono "con" loro, e più che mai, oggi, voglio essere "con" la gente.

Le scelte fatte nel cosiddetto "centro destra" per queste elezioni amministrative non le ho condivise. A chi accusa il centrosinistra di subire le scelte di Bari rispondo che, di contro, il centrodestra subisce quelle di Roma».

Nella coalizione "Patto per Taranto" si parlava tanto di primarie, ma alla fine che hanno fatto?

«Non incolpo il candidato Musillo di essere stato, appena un anno fa, un ex candidato proprio della lista in cui oggi mi presento, quanto mi chiedo: "ma il centro destra, al proprio interno, non ha trovato nessun esponente degno di concorrere in questa tornata elettorale?».

Non molte donne (soprattutto alla carica di candidato sindaco) nelle liste, sia nel centro-destra che nel centro-sinistra. È un "gap" da colmare, non crede?

«Noi donne siamo temute! Il giorno della nascita di mio figlio, dopo qualche ora, ero in conference call dalla stanza dell'ospedale. Gli uomini, non me ne vogliano, ma con 37.5 di temperatura già chiamano il medico. Battute a parte, la lista CON ha una visione, una strategia che sta crescendo esponenzialmente e sono certa che già dalla prossima tornata elettorale sarà pronta a colmare questo gap.

Rispetto al 2018, nel mio piccolo, ho

maturato molta esperienza nella pubblica amministrazione che, spero al più presto, di mettere a disposizione della mia città, magari proprio come consigliera comunale».

Nel suo programma quali punti privilegia?

«Il mio programma è quello della coalizione. Per mia formazione professionale sono molto attenta ai temi riguardanti la "rigenerazione ambientale". Tra questi un punctum dolens è quello del potenziamento della raccolta differenziata che, in una grande città, non è una cosa semplice da far decollare. Dobbiamo prima di tutto educare i cittadini e poi mettere loro a disposizione gli strumenti che riducano al massimo i disagi».

Il suo slogan?

«Lo prendo in prestito da una canzone di Vasco Rossi che rispecchia il mio pensiero: Ci fosse anche solo una probabilità? Giocala Giocala Giocala».



Stefania Fornaro, 38 anni, sposata con Andrea, genitori di Francesco, 6 anni. Attualmente lavora come "specialista giuridico" per Invitalia e svolge la propria attività al Ministero dello Sviluppo Economico. nella foto, è con Rinaldo Melucci e l'avvocato Fedele Moretti

Роцпса

«Il mare, una grande

Flavio Tenna, 28 anni, imprenditore, candidato al consiglio comunale nella lista "Taranto 2030" a sostegno di Rinaldo Melucci

ricchezza»

lavio Tenna, 28 anni, imprenditore nell'ambito turistico-ricettivo. È la prima volta che partecipa attivamente alla politica scendendo in campo come candidato al consiglio comunale alle amministrative del 12 giugno, nella lista Taranto 2030 a sostegno di Rinaldo Melucci.

Perché ha deciso di candidarsi?

«Ho accettato questa sfida perché credo fortemente nella possibilità che la città sia in grado di voltare pagina, valorizzando quelle risorse naturali e storiche di cui è naturalmente dotata, mirando alla promozione della cultura, consentendo alle nuove generazioni di credere ed investire nella loro terra natia».

Molti giovani vanno via da Taranto, lei ha deciso di rimane. Come mai?

«Quella di rimanere a Taranto è stata una scelta precisa perché credo fortemente che qui, dove sono nato, sia possibile vivere bene lasciandosi alle spalle rassegnazione e menefreghismo. Tutti insieme dobbiamo lavorare per il bene della città. Andare via per me significa smettere di lottare, finire di sognare. Esorto le nuove generazioni, quelli che vanno fuori per studiare all'università e poi non ritornano, a rimanere in questa splendida città, non priviamola di nuovo entusiasmo che solo i giovani possono avare».

Lei è un imprenditore, giovane e coraggioso. In quale settore?

«Sono incline all'accoglienza e di questa mia peculiarità ne ho fatto una professione. Ho investito in alcune strutture ricettive in una zona vicinissima al mare dove gli ospiti rimangono sbalorditi dalla bellezza delle nostre spiagge e dalle acque cristalline. Ecco, credo che questo sia e debba essere il nostro futuro: il mare. Di recente ho voluto investire anche su alcune piccole imbarcazioni da noleggiare che si possono guidare anche senza patente, da utilizzare per solcare i nostri due mari, farsi baciare dal sole ed immergersi nel mare azzurro. Sono anche un po'romantico».

Da quello che ci dice lei punta molto sul mare.

«Sì, la mia attività è incentrata sul mare, la nostra grande ricchezza che in tanti ci invidiano. Alberghi, strutture ricettive, bar, ristoranti, approdi per piccole imbarcazioni e grandi navi da crociera, questo vedo nel futuro di Taranto. Un settore, quello turistico, che offre grandissime opportunità, perché allora non intraprendere questa strada peraltro già tracciata ma da potenziare».

Si candida a consigliere comunale sotto la guida di Rinaldo Melucci. Perché?

«Per me candidarmi è stata la naturale conseguenza e condivisione di quel percorso già avviato da Melucci, intendo collaborare a dare una sterzata decisiva al futuro della mia città. Il consiglio comunale ha bisogno di forze giovani, con idee al passo con i tempi, sotto la guida saggia di chi ha qualche anno in più. Noi giovani ci mettiamo l'entusiasmo e le idee ma abbiamo bisogno di una guida che indirizzi le scelte verso obiettivi concreti. Ecco perché ho scelto di sostenere Rinaldo Melucci, per realizzare una visione più moderna della città, più green, con la transizione ecologica, trovare strade alternative alla grande industria, una di queste può essere sicuramente il mare che amo profondamente».



Flavio Tenna

«Pass laureati 2022: opportunità importanti per

Oscar La Gioia, candidato consigliere Lista Più CentroSinistra con Emiliano per Melucci Sindaço di Taranto

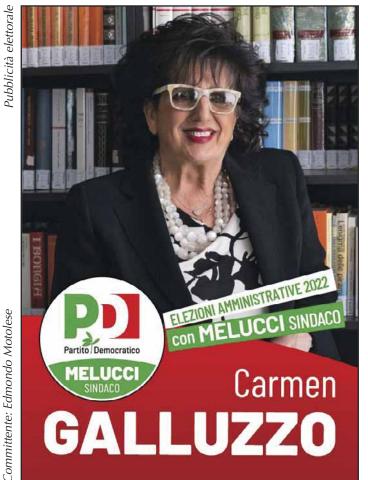
noi giovani»

nche quest'anno la Regione offre opportunità formative post laurea per noi giovani.

Sarà attiva, a partire dal 30 maggio, la procedura on line, a sportello, per accedere ai voucher per la frequenza di Master post lauream.

Per la partecipazione al bando occorre effettuare l'accesso al portale Sistema Puglia ed essere titolari di una utenza SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

L'importo massimo esigibile, a rimborso del solo costo di iscrizione, è di 10mila euro per i master all'estero e di 7mila e





Oscar La Gioia

500 euro per i master sul territorio nazionale. Ulteriori rimborsi sono previsti per le spese di vitto, alloggio e trasporto pubblico secondo le tabelle contenute nel bando.

Si tratta di sostegni importanti per noi giovani che ci permettono di poter approfondire ed ampliare le competenze professionali, in modo da avere più possibilità lavorative, seguendo i propri sogni. E' cosa molto gradita, per la quale vorrei, anche, un domani spendermi all'interno del Consiglio Comunale di Taranto, magari rafforzando la sinergia con la Regione Puglia, al fine di aiutare i miei coetanei molto spesso costretti a lasciare Taranto per seguire le loro aspirazioni.

Tra le novità di quest'anno per Pass laureati c'è l'eliminazione del limite di età dei partecipanti. È prevista la semplificazione delle procedure sia per quanto riguarda l'acquisizione e la gestione delle domande che per i rimborsi, che saranno forfettari senza esibizione di scontrini per le spese di trasporto pubblico, vitto e alloggio. Resta invece la modalità di "rimborso a costi reali" per le spese di iscrizione al Master prescelto. Inoltre è stato innalzato il tetto ISEE, per accedere al bando, a 35 mila euro, anziché 30 mila euro.

«Forza ragazzi! Tocca a noi...».

Più centrosinistra con Emiliano

Il Consigliere **Mino Borraccino**:

«In sintonia per la nuova Taranto che stiamo costruendo. Con i fatti»

e Melucci

rande partecipazione di sostenitori alla manifestazione organizzata dalla lista Più CentroSinistra svoltasi lo scorso mercoledì, 25 maggio 2022, a Taranto.

È stata l'occasione per promuovere il grande lavoro che stanno svolgendo tutti i 32 candidati in occasione di questa tornata elettorale.

Alla presenza del presidente Michele Emiliano, del candidato sindaco, Rinaldo Melucci, di Massimo Serio, del sottoscritto, Mino Borraccino, e di Elisa Tomai, che ha moderato i lavori, nello splendido scenario della terrazza del Salina Hotel, abbiamo ribadito il nostro impegno per la città di Taranto: un impegno che ci trova in perfetta sintonia e sinergia con le prerogative della coalizione Ecosistema Taranto, col suo programma che sposa in pieno l'operato della Regione Puglia su Taranto ed i progetti futuri

Un impegno costruito negli anni, grazie all'attenzione del Presidente Emiliano, grazie al lavoro intrapreso anche dal sottoscritto, in passato nella veste di consigliere e assessore regionale della Giunta Emiliano, e nel presente come consigliere del Presi-

dente per l'attuazione del Piano Taranto.

Un impegno che tutti i candidati di Più CentroSinistra stanno profondendo con l'obiettivo di contribuire, in maniera attiva, al cambiamento avviato nella passata Amministrazione Melucci, come prevede anche il programma stilato dalla stessa lista che pone tra i temi da attenzionare quelli della salute, della cultura, del lavoro, del welfare, della transizione ecologica e sociale della nostra città, lo sviluppo economico grazie al potenziamento delle importanti infrastrutture del territorio: porto di Taranto e aeroporto di Grottaglie che entro i prossimi due anni avrà anche il nuovo terminal pas-

Elisa Tomai e Mino Borraccino con Rinaldo Melucci e Massimo Serio. Nella pagina seguente, l'intervento di Michele Emiliano







seggeri, finanziato dalla Regione Puglia, che permetterà di poter meglio gestire i traffici commerciali e soprattutto di consentire i voli civili per passeggeri.

Una straordinaria squadra, dunque, plurale, fatta di giovani volenterosi, donne preparate, professionisti di esperienza, impegnati nel sociale, che si stanno spendendo per la città di Taranto, per i ta-

Questi i nomi dei 32 candidati della lista Più CentroSinistra: ALBANO Davide, ALFIERI Cataldo, AMATI Chiara, CAVALLO Giuseppe, D'ANDRIA Dario IRPINIA Francesca, LA GIOIA Oscar, LA NEVE Donato, LARUCCIA Mario, LO MUZIO Goffredo, LONGO Giuliano, LOTTA Ciro, MANNARA Medea, MICELI Giuseppe, NAPPI Giovanni, NIGRO Ivana, PANZANO Stefano, PIGNATALE Michela, PITTACCIO Elena, POLLICORO Giampaolo, PORTACCI Anna, RISO Luana, RISOLVO Vincenzo, RIZZARDO Maria, RUSSO Raffaele, SARDELLA Francesco, SCORZA Filippo, SE-MERARO Loredana, SERRA Maria Letizia, TRIANNI Antonio, VERGALLO Franco, VITTI Addolorata.

Mino Borraccino

Consigliere del Presidente della Regione Puglia per l'attuazione del Piano Taranto



Committente: Cosimo Borraccino

Роцпса

«Welfare la sua candidatura a consigliere comunale di Taranto con Forza Italia in rete per il sostegno dei fragili, non semplici sussidi sussidi sua candidatura a consigliere comunale di Taranto con Forza Italia sua candidatura a consigliere comunale di Taranto con Forza Italia sua candidatura a consigliere comunale di Taranto con Forza Italia

imona Scarpati ha presentato alla città la sua candidatura al Consiglio Comunale al Nautilus di viale Virgilio. L'ex assessore comunale Servizi Sociali ha scelto di sostenere Walter Musillo nella lista di Forza Italia. Era presente il candidato sindaco della Grande Alleanza per Taranto e il coordinatore provinciale degli Azzurri Vito De Palma.

Si occupa di legge per lavoro, di welfare per passione.

«Sì. Il ruolo delle politiche sociali è assolutamente importante e va prestata attenzione perché sono strategiche per la governance di un ente locale ma soprattutto per quello che rappresentano oggi a Taranto, una città svantaggiata. Già in epoca pre pandemica pressata da una serie di esigenze di protezione primaria, di povertà estrema,

emergenza abitativa e a tutto questo si deve anche aggiungere la crisi economico-sociale che è stata generata dalla pandemia. Un ruolo importante lo avrà la prossima amministrazione comunale che si troverà a dover affrontare la programmazione e la redazione del nuovo Piano sociale di zona per il prossimo triennio in cui sarà necessario inserire accanto a quelli che sono i programmi e i progetti di welfare strutturato e di welfare consolidato anche molti progetti di innovazione sociale che dovranno andare incontro alla risoluzione di quelle che sono le nuove criticità e le nuove emergenze».

Lei ha già rivestito in passato il ruolo di assessore ai Servizi Sociali, quindi aveva già cominciato questo lavoro.

«Durante il mio assessorato sono stati affrontati numerosi argomenti, in primis la redazione del Piano sociale di zona del triennio 2018-2020. È stato un grosso lavoro che abbiamo portato avanti per circa 3 mesi con progettazione partecipata dagli enti del terzo settore, le parti sociali e le altre istituzioni coinvolte tra cui anche la Asl per quanto riguarda l'aspetto socio-sanitario. Poi abbiamo lavorato molto anche sulla Carta dei servizi sociali che a Taranto era inesistente, il piano di contrasto alla povertà e la Biennale della prossimità. Questo grande evento ha portato a Taranto per tre giorni numerose realtà del terzo settore non soltanto conosciute a livello nazionale ma anche internazionale. È riduttivo dire che sia stata una festa del volontariato perché in realtà è stato molto di più, abbiamo costruito reti».

Cosa non le è piaciuto di quanto fatto dalla precedente Amministrazione, dopo la sua uscita dalla Giunta?

«Negli ultimi due anni e mezzo, quasi quasi tre, indubbiamente

Simona Scarpati





non mi è piaciuta la assenza di partecipazione a bandi. Io, più o meno, nel biennio in cui ho rivestito il ruolo di assessore tra bandi, fondi nazionali e regionali ho portato nelle casse del Comune circa 20 milioni di euro. Ho notato, invece, dei semplici protocolli sopratutto con tanti enti privati o sussidi che in quanto tali hanno una natura temporaneamente, occorreva più fare un discorso di rete. Secondo me è mancata proprio una struttura e una programmazione di welfare decisa e di questo me ne sto accorgendo parlando con la gente. Diversi esponenti di varie associazioni lamentano proprio questo».

Le Amministrative sono un momento per guardare con fiducia al futuro della città. Che Taranto immagina di contribuire a costruire?

«Come Grande alleanza per Taranto a sostegno del nostro candidato sindaco Walter Musillo noi portiamo avanti un concetto che non è un semplice claim, Taranto grande davvero. È arrivato il momento che la nostra città sia affrancata da questa continua dipendenza da Bari, a partire dalle tematiche fondamentali del sociale e arrivando all'urbanistica, ai lavori pubblici, alle grandi progettazioni, fino alla cultura che non è soltanto spettacolo. Mi piacerebbe vedere mostre d'arte, letteratura, poesia. Una Taranto che deve mirare ad avere il suo ruolo con la risorsa mare, il turismo, il commercio, lo sviluppo della mitilicoltura per cui sostanzialmente non è stato fatto nulla e poi finalmente il Piano delle coste di cui si è tanto parlato ma solo sulla carta, così come per il Distretto urbano del commercio. Tutti temi da affrontare, attuare e implementare».

Perché votare Simona Scarpati?

«Intanto, è fondamentale che ogni cittadino possa esprimere la propria volontà all'interno dell'urna. Andiamo tutti a votare e non lasciamo la nostra città al suo destino in maniera disinteressata perché ognuno di noi deve contribuire al bene comune. Perché votare me? Ho questa grande passione per la politica da sempre, sin dal periodo universitario mi sono interessata delle problematiche dei cittadini. Quindi il dialogo, ascoltarli, sentire quali sono i loro problemi e cercare di risolverli ed è un po' quello che ho trasportato nella mia professione di avvocato, dove continuamente mi interfaccio con tutti. Poi la passione per il welfare che non mi ha più abbandonata. Sono tutt'ora parte di associazioni, fondazioni ed enti che si occupano di welfare».



«Sempre Sempre Coerente, sempre dalla stessa parte»

e amministrative del 12 giugno si avvicinano. Quattro i candidati che si contendono la carica di primo cittadino della città di Taranto. Coalizioni, liste, candidati è ormai tutto pronto, non resta che attendere la decisione degli elettori che potranno recarsi alle urne nell'unica giornata di domenica 12 giugno per esprimere la propria preferenza. In campo troviamo Nicola Basile, figlio dell'avvocato Lello Basile, figura storica della destra tarantina. Nicola Basile, 45 anni, , attualmente ricopre la carica di consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto e Provincia, ha da sempre respirato la politica sia in famiglia che frequentando le sezioni di Alleanza Nazionale prima e successivamente in Fratelli d'Italia fondando nel 2014, con il padre, il primo circolo di Fratelli d'Italia nella città di Taranto in via Oberdan. In questa tornata elettorale ha deciso di impegnarsi in prima persona sostenendo Walter Musillo a sin-

daco di Taranto e candidandosi nella lista di Fratelli d'Italia per la carica di consigliere comunale.

per la carica di consignere comunate

Cosa l'ha portata a decidere di candidarsi al consiglio comunale?

«Credo che la mia sia stata una decisione quasi fisiologica. I tempi erano maturi. Sono stato al fianco di mio padre per tanti anni. L'ho visto impegnato per il bene comune ed ora che lui non c'è più ho sentito come una spinta, è come se lui mi accompagnasse in questo cammino per me nuovo anche se per tanti anni, ed in maniera coerente, ho militato sempre dalla stessa parte. Condivido gli ideali del centrodestra, sono un avvocato e la mia vita professionale, ma anche privata, è basata sulla giustizia.

Perché con Walter Musillo?

«È stata una scelta giusta nonché ponderata, poiché nasce da un grande accordo di coalizione che mira a dare un futuro alternativo alla città di Taranto, non avrei potuto fare una scelta diversa. Ho scelto sin da ragazzo, autonomamente, di seguire un percorso politico preciso e nella coalizione che sostiene Musillo mi sono ritrovato, ne condivido gli obiettivi».

Cosa si aspetta da queste elezioni?

per un futuro migliore».

«Dopo circa quindici anni di governo cittadino di sinistra, e vista la situazione emergenziale che si respira nella città di Taranto, auspico un nuovo risorgimento che possa migliorare le numerose situazioni critiche esistenti che bloccano lo sviluppo della nostra amata Taranto. L'appello che faccio a tutti i cittadini è ovviamente quello di non disertare le urne poiché solo esercitando il proprio diritto di voto si pongono le basi

Nicola Basile



Figlio d'arte (il papà Lello, avvocato, è stato una figura storica della Destra), crede nella Grande Alleanza «per un futuro alternativo di Taranto»

Il ritorno di Giovanni Quero «Mottola deve r

Già sindaco dal 2002 al 2012, si ripresenta alla guida del centrodestra con quattro liste

«Mottola deve rinascere»

iportare Mottola ai fasti del passato, "contrastando il declino attuale". L'avvocato Giovanni Quero, già sindaco di Mottola dal 2002 al 2012, è tornato in campo con idee chiare e tanta voglia di fare, sostenuto dalle liste di Con Quero Sindaco, Siamo Mottola, Fratelli d'Italia, Mottola riparte.

La passione è la stessa di sempre, evidenziata negli incontri pubblici in cui ha enunciato programma e obiettivi: Quero punta sulla fusione tra esperienza amministrativa ed entusiasmo dei giovani con il desiderio di far tornare Mottola sotto la luce dei riflettori.

«Quando ero sindaco – ha ricordato – eravamo sede di tanti organismi importanti come il Gal. Man mano ci è stato tolto tutto: il declino politico è evidente, non abbiamo neppure un consigliere regionale, nessuno tutela i nostri interessi. E non si tratta di mettersi in concorrenza con i paesi vicini. La mia preoccupazione riguarda anche il profilo demografico: abbiamo perso altri mille abitanti nell'arco di pochi anni, Mottola si sta svuotando. Questa potrebbe essere davvero l'ultima elezione a doppio turno nel nostro comune, rischiamo di finire sotto i 15.000 abitanti. Sarebbe un disastro. Cosa offriamo ai nostri ragazzi? Vogliamo creare una nuova classe dirigente e una speranza per il futuro della nostra collettività. Nelle nostre liste ci sono tanti giovani in gamba che diventeranno gli amministratori di domani. Dobbiamo riconquistare ciò che abbiamo perso, condividendolo con gli altri comuni del versante occidentale».

Quero torna così ad impegnarsi in prima persona. «Mi metto – spiega – ancora una volta a disposizione dei miei concittadini sacrificando famiglia e lavoro per l'amore e il bene che provo per la mia città. Mi auguri che continui ad essere una campagna elettorale nel segno del reciproco rispetto e della diversità tra le coalizioni. La differenza di idee anima e dà linfa alla democrazia».

Queste le liste e i candidati a sostegno di Giovanni Quero: **SIAMO MOTTOLA**

Mara Notaristefano, Vincenzo Legrottaglie, Carmela Rizzo, Francesco Campanelli, Marina Bianchi Quero, Gaetano De Carlo, Carmela Montemurro, Gaetano Greco, Carmen Bianco, Flavio

> «Dobbiamo riconquistare ciò che abbiamo perso e combattere il declino della nostra città»



Mezzapesa, Sabrina Maldarizzi, Giuseppe De Leonardis, Giuseppe Massaro, Antonio Casulli, Giuseppe Lisi, Gaetano Sasso.

CON QUERO SINDACO

Nicola Sasso detto Nicolino, Vito Vincenzo D'Onghia detto Enzo, Giuseppangela D'Onghia detto Giusi, Vito Greco, Italia Casulli detta Lia, Gaia De Leonardis, Antonia Campanella detta Antonella, Angelo Notaristefano, D'Auria Marco, Franco Argetti, Giuseppa Giannandrea, Antonia Bianchi Quero, Giuseppina D'Aprile, Antonio Goffredo, Gianni Altamura, Pulignano Nicolangelo.

FRATELLI D'ITALIA

Vanni Caragnano, Giovanni Castellaneta, Valerio Falco Como, Rosalba D'Onghia, Michele Donvito, Lorenzo Ferrara, Pietro Guagnano, Ion Guiu, Onofrio Laera, Domenica Latorrata, Doriana Mastrangelo, Rosanna Matera, Angela Montanaro, Pietro Palagiano, Marta Sasso, Agostino Torrente.

MOTTOLA RIPARTE

Bellisario Bevilacqua, Pietro Biagio Castellaneta, Vito Antonio Ciarella, Maria Ciquera detta Marisa, Angelo Dalena, Angelo D'Onghia, Maria Esposito, Maria Gentile, Valentina Maldarizzi, Lucia Muriello, Pietro Quero, Francesco Quero Ritelli, Francesco Recchia detto Gianfranco, Daniele Scarano, Domenica Doriana Semeraro detta Doriana, Gaetano Sportelli.

«Continuiamo garla Gaera costruire il futuro di Sava»

Elezioni Comunali: parla il candidato sindaco **Gaetano Pichierri**, commercialista

Gaetano Pichierri



aetano Pichierri è un padre, un marito, un commercialista. È un quarantanovenne nato e cresciuto a Sava, che si è laureato in Economia e Commercio a Pisa. È un uomo che ama profondamente la sua città. Gaetano Pichierri è anche il candidato sindaco del Nuovo Patto per Sava, la coalizione di centrodestra che si presenta all'appuntamento elettorale del prossimo 12 giugno forte del supporto delle tre formazioni politiche (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia) e di quattro liste civiche (Gpa, Libertà e Partecipazione, Progetto Comune, Impegno Civico).

Gaetano Pichierri, come nasce la sua candidatura a sindaco di Sava?

«Tutto è partito da un confronto franco e sereno tra le forze dell'attuale amministrazione comunale, che in vista del prossimo appuntamento elettorale avevano responsabilmente aperto le consultazioni anche a Forza Italia. Quando è arrivata la proposta, ho avvertito attorno a me una fiducia fortissima, da parte di tutti. E a quel punto, la risposta è stata scontata».

Quando comincia il suo impegno in politica?

«Il mio impegno nella Cosa Pubblica comincia nel 2003. Ero consigliere comunale di maggioranza durante l'amministrazione della professoressa Lucia Alba Fasano. Successivamente, ho acquisito una dimensione più tecnica, che peraltro si confaceva perfettamente alla mia attività professionale, ricoprendo il ruolo di revisore dei conti degli enti locali, tra i quali anche il comune di Sava. È qui che ho maturato davvero la conoscenza dei meccanismi e del funzionamento della macchina amministrativa, soprattutto in relazione al bilancio dei comuni. Questa esperienza, poi, mi ha consentito di svolgere al meglio l'attività politica in questi ultimi anni, quando da consigliere comunale ho ricevuto la delega alla programmazione e, appunto, al bilancio».

Qual è la sua idea di città?

«Sava in questi anni è diventata una città a misura della società reale. È una città ricca di potenzialità, che ha acquisito la vocazione culturale e turistica. E sarà sempre di più una città verde, innovativa, inclusiva. Sarà la città delle politiche giovanili, dell'agricoltura sociale, dell'urbanistica sostenibile, degli eventi. Sarà la città che ridurrà le disuguaglianze attraverso importanti politiche di welfare. Sarà la città che sarà vigile e attenta sulle occasioni che il Pnrr presenterà».

Di cosa ha bisogno Sava, secondo lei?

«La città ha bisogno di continuare il percorso di crescita intrapreso. La pandemia ha messo a dura prova questo processo, ma ha anche elevato il senso di comunità della città, che si è unita come non mai. La nostra proposta si fonda sul nostro programma: Ancora Più. Già dal nome, trasferisce la



nostra idea di continuità e crescita. Sava ha bisogno di mettere a sistema le sue bellezze rurali con il centro della città, le attività extra-alberghiere, i suoi musei e le sue biblioteche. Sava ha bisogno di formazione e di luoghi che lo consentano. Sava ha bisogno di opere pubbliche. Molto è stato fatto in questi dieci anni. Continueremo su questa strada».

Se sarà eletto, su cosa punterà la sua azione ammnistrativa?

«Agricoltura, cultura, turismo. E poi certamente formazione e lavoro, ma anche politiche sociali, politiche giovanili, lavori pubblici. Il nostro supporto alle attività produttive sarà costante. Saremo accanto ai nostri commercianti e ai nostri artigiani, realtà che costituiscono un patrimonio della nostra città, spesso anche denso di valore storico. Poi certamente la vocazione acquisita in questi anni di città degli eventi e della cultura va custodita ed anzi alimentata giorno dopo giorno».

Perché i cittadini dovrebbero scegliere Gaetano Pichierri?

«Quando ho accettato la candidatura a sindaco della città, mi sono imposto un obiettivo: ascoltare, comprendere e rappresentare i cittadini savesi. Perché ho sempre pensato che un buon sindaco debba essere vicino alle persone, in mezzo alle persone, accanto alle persone. Ecco perché sono pronto per ricoprire questo ruolo. Conosco i cittadini di Sava e loro conoscono me, grazie anche al lavoro che faccio. Ma soprattutto, le forze che compongono il Nuovo Patto per Sava hanno dimostrato di possedere le necessarie capacità per amministrare in modo



Роцпса

«È l'ora di unire T

Il candidato sindaco **Angelo D'Abramo** ha presentato i 12 candidati consiglieri e il programma

Leporano»



Angelo D'Abramo

na squadra per governare Leporano. Per riportare il paese tra le eccellenze della provincia jonica. L'avvocato Angelo D'Abramo ci crede. E' tornato in campo per vincere, al di là del valore dei concorrenti. Il suo cammino elettorale è cominciato, come sempre, tra la gente. Tra la sua gente. Assieme ai suoi nuovi compagni di viaggio. Nel corso di un affollato incontro nel comitato elettorale di via Vittorio Emanuele, il candidato sindaco ha presentato i 12 candidati consiglieri di Uniamo Leporano, la sua lista civica, e il vasto programma elettorale messo a punto.

«Si tratta di un gruppo coeso e motivato – ha sottolineato – ricco di volti nuovi e di esperienza. Assieme a loro D'Abramo vuole riannodare il filo interrotto dopo la sua precedente consiliatura da sindaco dal 2015 al 2018».

Scendono in campo nella lista Giuseppe Amoroso, Cosimo Brancone, Osvaldo Camassa, Grazia Valentina Conte, Elena Galeone, Michele Giove, Giuseppe Maiorano, Lara Mori, Romina Peluso, Angelo Scarcella. Andrea Spada, Salvatore Sudano.

«Sono riuscito a mettere insieme – spiega Angelo D'Abramo – una ottima lista, costituita da persone nuove, qualche elemento giovane, qualcuno d'esperienza: è un mix di ingredienti che farà bene al futuro di Leporano. È un gruppo di persone coeso, ricca di volontà e determinazione per fare il bene della nostra cittadina».

D'Abramo ha le idee chiare sulle emergenze per il futuro. «Se eletti ci caleremo subito nei problemi del territorio – spiega – . Il primo è la manutenzione delle strade: dovremo asfaltarle tutte, non solo qualcuna. Dovremo pensare ad acqua e fogna, bisogna conquistare tutta la rete. Le strutture scolastiche vanno riqualificate, bisogna valorizzare la litoranea e il centro storico e pensare ai parcheggi. Tutte questioni che

dovremo affrontare in tempi rapidi, approfittando dei fondi che arriveranno dall'Europa e di quelli a nostra disposizione nel bilancio. C'è da lavorare tantissimo».

D'Abramo è pronto a guidare nuovamente Leporano e a riprendere in mano il lavoro già compiuto. «Metto a disposizione della comunità tutta l'esperienza che ho accumulato nei tre anni e mezzo della mia prima avventura. Avevo realizzato tantissimi lavori e ne avevo programmati altri. Sono a disposizione di Leporano assieme alla mia squadra: lavorerò con loro, siamo pronti e determinati»

Il candidato sindaco Angelo D'Abramo rivolge un pensiero conclusivo: «Uniamo Leporano, uniamoci tutti quanti. Per far crescere il territorio serve l'aiuto di tutti. Dobbiamo cre-

scere e far assurgere Leporano al ruolo che le compete. Deve essere il fiore all'occhiello del Sud della Puglia: diamoci da fare».



«Abbiamo un mix di gente esperta e giovani ricchi di determinazione. C'è davvero tanto da fare»

Sono 5 i referendum su cui andremo a votare il 12 giugno

PICCOLA GUIDA AI REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

anca poco al Referendum sulla giustizia del 12 giugno. 51 milioni e mezzo di cittadini (compresi quelli residenti all'estero) sono chiamati ad esprimersi su 5 quesiti referendari abrogativi. Se non verrà raggiunto il quorum necessario (maggioranza assoluta con il 50 percento più uno dei voti), sarà tutto inutile.

Dai dati del Ministero dell'interno infatti il corpo elettorale comprensivo anche degli elettori residenti all'estero, desunto dalla rilevazione semestrale 31 dicembre 2021, è pari a 51.533.195 di cui: 25.039.273 uomini e 26.493.922 donne.

Si vota infatti per:

- Separazione delle carriere (tra giudici e pm),
- · Custodia cautelare durante le indagini
- Legge Severino incandidabilità dopo la condanna
- · Oagelle ai magistrati,
- Riforma del Consiglio superiore della magistratura (Csm)
- Il proprio giudizio di voto si esprime così:
- apporre **un segno sul SI** se desidera che la norma sottoposta a Referendum sia **abrogata**
- apporre un segno sul NO se desidera che la norma sottoposta a Referendum resti in vigore. Il voto per la consultazione referendaria si terrà domenica 12 giugno, dalle ore 7 alle ore 23. I cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), possono votare all'estero. Ecco in dettaglio i quesiti su cui saremo chiamati ad esprimere il nostro voto abrogativo (cioè di cancellazione dell'attuale normativa):
- Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi.
- Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale.

- Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati.
- Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte.
- Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.



Pubblicità elettorale

Committente: Gaetano Pichierri

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vataggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e previeni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10 San Giorgio Ionico (TA) Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it

L'ambasciatore della Corea del Sud in visita all'aeroporto

Il presidente del Dta, Giuseppe Acierno, ha illustrato a Seong-Ho Lee le iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico in corso al "Marcello Arlotta" di Grottaglie e le potenziali opportunità di collaborazione. Tappa anche alla Sitael di Mola di Bari

Giuseppe Acierno e Seong-Ho Lee

'ambasciatore della Corea del Sud in Italia, Seong-Ho Lee, in Puglia per approfondire la conoscenza delle attività aerospaziali esistenti nella regione, ha incontrato il presidente del Distretto tecnologico aerospaziale, Giuseppe Acierno, e ha visitato il Distretto Tecnologico, l'Aeroporto di Grottaglie e lo stabilimento Sitael di Mola di Bari.

Acierno ha illustrato all'ambasciatore Seong-Ho Lee, il quale era accompagnato dal consigliere per gli Affari Economici signora So-Yeon Park e dal segretario per gli Affari Economici signor Yoon Kyum Kim, il quadro complessivo delle attività aerospaziali che si svolgono in Puglia, con particolare riferimento alle iniziative industriali, di ricerca e trasferimento tecnologico che vengono sviluppate nell'area dello scalo aeroportuale di Grottaglie, il quale ha il riconoscimento di Airport test bed per le attività dei velivoli senza pilota e di spazioporto, unico in Italia, ed è candidato a ospitare il ritorno guidato a terra della navicella spaziale Space Rider che l'Agenzia spaziale europea (Esa) lancerà il prossimo anno dalla base di Kourou (nella Guinea francese).

Il presidente del Dta ha fatto riferimento ai più importanti progetti di ricerca e trasferimento tecnologico che sono in fase di svolgimento o hanno base operativa presso l'aeroporto di Grottaglie. Ha anche ricordato la collaborazione sviluppata con il Comune di Bari su progetti relativi al controllo del territorio con l'utilizzo dei droni e alle prospettive col-



legate all'Urban air mobility (Uam) per garantire nel prossimo futuro il volo di aerotaxi e l'utilizzo di autovetture senza pilota. Ha fatto infine riferimento alle attività svolte dal Dta attraverso l'organizzazione del Global space economic workshop, il Mediterranea aerospace matching (Mam) e il Drones Bayond, durante il quale nel settembre del 2021 è stato possibile proprio presso l'aeroporto di Grottaglie far volare numerosi velivoli senza pilota.

All'incontro hanno partecipato: in rappresentanza di Enac (l'Ente nazionale che regola e controlla le attività di aviazione vivile) Carmela Tripaldi, responsabile delle Attività di Ricerca e sviluppo delle Nuove tecnologie e dell'Aerospazio; in rappresentanza della società Aeroporti di Puglia, Patrizio Summa, direttore dei Progetti speciali e responsabile del Monitoraggio delle performance della società che gestisce gli scali pugliesi. Entrambi hanno fatto riferimento alle attività già svolte e a quelle in corso per rafforzare la competitività dello spazioporto. L'Ingegnere Tripaldi ha portato il saluto del pre-



sidente di Enac, Pierluigi Di Palma, e dato evidenza delle strategie e delle iniziative condotte dall'Ente, in stretta aderenza agli indirizzi del Ministero della mobilità sostenibile, in primis il processo di sviluppo dello spazio porto. Il dottor Summa ha illustrato il network aeroportuale pugliese, le strategie e le azioni a supporto dello sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale di Grottaglie con un approfondimento specifico sullo spazio porto.

L'ambasciatore Seong-Ho Lee ha infine visitato i laboratori del Distretto tecnologico aerospaziale localizzati presso l'aeroporto di Grottaglie, chiedendo informazioni e mostrando interesse per alcune attività di protezione civile, e assistito a operazioni di volo di droni organizzati dai tecnici del Dta.

«La visita dell'ambasciatore Seong-Ho Lee ai laboratori del Distretto tecnologico e l'interesse manifestato verso le attività più innovative da noi svolte generano una concreta opportunità di ulteriore confronto e collaborazione con una delle economie a maggior tasso di crescita innovativa oggi esistente a cui tutta l'Europa guarda estremo attenzione», ha dichiarato il presidente del Dta, Giuseppe Acierno, a conclusione della visita.





CANALE 14

Puglia & Basilicata

RISINTONIZZA I CANALI DELLA TUA TV

Per informazioni: 080 - 869.15.34 altafrequenza@antennasud.com

ECONOMIA

PARITÀ DI GENERE: PRESENTATA LA CERTIFICAZIONE DEL NUOVO CODICE SULLE PARI OPPORTUNITÀ

Donne e impresa al centro dell'incontro organizzato da BCC San Marzano in collaborazione con la Camera di Commercio di Taranto, Confindustria Taranto, Focus Consulting e Formeta Innovazione



arità di genere e agevolazioni nel PNRR per le imprese che adottano policy adeguate a ridurre il divario di genere: questi i temi affrontati nell'incontro "La certificazione della parità di genere a sostegno dell'imprenditoria" organizzato giovedì 26 maggio da BCC San Marzano in collaborazione con Camera di Commercio Taranto, Sezione Credito, Finanza e Assicurazioni di Confindustria Taranto, Focus Consulting e Formeta Innovazione presso la Sala Monfredi della Camera di Commercio.

Coinvolti più di 100 partecipanti, tra commercialisti, consulenti e piccole e medie imprese a cui sono state illustrati gli incentivi introdotti dal PNRR per le quote rosa in azienda, in relazione 1) alle opportunità di crescita in azienda, 2) alla parità









PROGETTAZIONI VIRTUALI

ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964 E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com salariale a parità di mansioni, 3) alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.

«Un'ottima occasione - l'ha definita il Commissario Straordinario della Camera di Commercio Gianfranco Chiarelli - per discutere di opportunità del PNRR, ancora poco conosciute dalle aziende italiane e riduzione del divario di genere. La certificazione della parità di genere e tutte le misure volte all'incentivazione dell'imprenditorialità femminile rappresentano tasselli importanti, ma voglio sottolineare che il divario di genere non si colmerà "per legge". È un processo prima di tutto culturale». L'Italia è il Paese che negli ultimi 10 anni ha realizzato i maggiori progressi in Europa per quanto riguarda la parità di genere. Resta molto da fare, ma facendo 100 l'indice di assoluta parità tra uomini e donne, siamo a quota 63,5 ovvero 14esimi su 28 Paesi della Ue. Esattamente a metà classifica. "Ritengo che nel 2022, parlare del divario ancora esistente fra uomini e donne sui luoghi di lavoro, il cosiddetto gender gap salariale, sia per molti aspetti inammissibile" - ha dichiarato il Presidente di Confindustria Ta-



ranto Salvatore Toma.

Negli ultimi anni, si è consolidato un forte impegno sui temi connessi alla sostenibilità e alla partecipazione delle donne anche negli organi di vertice. Per riuscire in questa sfida, il settore bancario e finanziario ha grandi responsabilità perché gioca un ruolo primario nell'allocazione delle risorse e nella creazione di valore. "BCC San Marzano punta da sempre sulla parità di genere e sulla lotta a qualsiasi forma di discriminazione - ha sottolineato il Presidente della BCC San Marzano Emanuele di Palma -Nella nostra struttura il 40% delle risorse impiegate è rappresentato dalle Donne di cui circa la metà riveste ruoli di responsabilità (direttori di filiali, responsabili di servi-

zio etc.). In questo contesto si inserisce la recente adesione della Banca alla "Carta delle Donne", promossa dall'Abi (Associazione Bancaria Italiana) per sostenere il ruolo delle donne nell'industria bancaria. E'questa la nostra mission, una leva che intendiamo continuare a potenziare nel nostro percorso di crescita".

Dal 1º gennaio 2022 è stata istituita la certificazione della parità di genere che riconosce alle aziende un punteggio premiale ai fini della partecipazione ai progetti europei nazionali e regionali per la concessione di aiuti di Stato. Cos'è, a chi si rivolge e quali sono i principali strumenti: questi i contenuti illustrati da Focus Consulting e Formeta, partner dell'evento.



Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it Giovanni 349.625 | 1065 - Ivan 328. | 764273



seguici su www.stileacciaio.it

LE INTERVISTE

Il vicepresidente M5S Marco Turco volge lo sguardo sulla sua terra natia che rappresenta in Senato. Taranto paradigma della riconversione globale, nella costruzione di un futuro sostenibile, un'industria eco-compatibile: «Noi siamo per la chiusura delle fonti inquinanti dell'ex Ilva, e per l'introduzione della Viias»

LA VITA PRIMA DI TUTTO

La priorità: realizzare gli interventi già finanziati grazie al progetto strategico voluto per il rilancio del capoluogo ionico, favorire la diversificazione produttiva e progetti come il recupero della Città vecchia

di PAOLO ARRIVO

odello Milan, neo campione d'Italia nel mondo del calcio: programmazione e valorizzazione dei giovani. Così si vincono le sfide fuori e dentro il campo di gioco. Magari anche quelle che sembrano proibitive, finché non si avvia il confronto con gli altri. La metafora è raccolta dal senatore Mario Turco, che ospite su Antenna Sud dell'ultima puntata della rubrica televisiva L'intervista della settimana, ha ribadito il legame tra sport e rilancio del territorio, prefazione alle grandi tematiche. Il grande obiettivo da traguardare in riva allo Jonio ha nome Giochi del Mediterraneo. Una grande opportunità (lo sappiamo) per Brindisi e Lecce, oltre naturalmente a Taranto. «L'auspicio è che le squadre impegnate nei campionati possano esprimersi ai massimi livelli. Sarebbe la premessa migliore», ha detto il tarantino guardando ai risultati raggiunti, a conclusione della stagione, dalle compagini pugliesi del calcio. È altresì importante che le stesse società



Il senatore Mario Turco

possano beneficiare dell'ammodernamento delle strutture necessarie a tutte le discipline sportive e ai praticanti.

Il grande appuntamento, intanto, al quale mancano pochi giorni ormai, è la tornata elettorale delle amministrative. «Il Movimento cinque stelle

su Taranto entra in alleanza col centro-sinistra, a sostegno del candidato sindaco Rinaldo Melucci, e si presenta con una squadra di qualità, con l'obiettivo di dare un contributo alla rinascita della città», dichiara il vicepresidente dei pentastellati. La qualità è attestata dalla presenza di ingegneri, economisti, imprenditori e avvocati, tra i candidati. L'obiettivo più importante è il proseguimento del percorso avviato con il "Cantiere Taranto". Parliamo di oltre 1,3 miliardi di interventi che chiedono solamente di essere realizzati, a beneficio degli investimenti pubblici e dell'iniziativa privata. Avverrà grazie al "Contratto dei cittadini" firmato con le forze politiche che sostengono l'ex sindaco del Partito democratico. Tra gli altri obiettivi ci sono le politiche giovanili da realizzare: Taranto ha bisogno di richiamare a sé quei giovani costretti a lasciare il territorio per mancanza di opportunità, ribadisce il senatore Turco ricordando il potenziamento dell'offerta universitaria con la Scuola



L'inaugurazione della Facolta di Medicina

di Medicina. Un merito incontestabile del secondo governo Conte. La mission è proseguire su questa strada, realizzare un grande progetto di riqualificazione urbana, reso possibile dal nuovo finanziamemento del Cis di 90 milioni di euro, volto al recupero della Città vecchia e alla diversificazione produttiva. C'è poi da benedire l'insediamento del Gruppo Ferretti a Taranto, che dovrebbe significare investimenti per oltre 200 milioni di euro e 200 nuovi posti di lavoro. Sono tanti i buoni propositi realizzabili grazie a quanto fatto di buono negli ultimi anni. Un altro merito del Conte II è anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza (oltre 200 miliardi di euro messi a disposizione all'interno del Pnrr per il Mezzogiorno), sul quale adesso si registrano criticità, carenze nella capacità di spesa, nella progettazione dei Comuni che sono alle prese con la carenza di personale e «il rischio è che il divario tra Nord e Sud cresca anziché ridursi». Un futuro migliore si costruisce spendendo bene e garantendo una vita dignitosa a ogni individuo. Il reddito di cittadinanza, allora, va mantenuto, e concepito come azione di contrasto alla povertà.

L'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio non vuole sentir parlare delle critiche ai percettori considerando che i 2/3 sono soggetti fragili inabili al lavoro. La questione, semmai, è un'altra: «C'è da combattere l'inciviltà di chi offre lavoro per 2-3 all'ora». L'appello rivolto a quelle imprese che non trovano manodopera qualificata è a rivolgersi alle agenzie di lavoro.

A proposito di diritti, sull'ex Ilva, la madre di tutte le questioni da affrontare, l'ospite del nostro direttore Pierangelo Putzolu ha dichiarato la necessità di non subordinare la vita al lavoro ribadendo la posizione del M5S: «Siamo per la chiusura delle fonti inquinanti. E per l'introduzione della Viias (Valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario)

come condizione necessaria per un futuro produttivo». Mario Turco è stato primo firmatario dell'emendamento che chiedeva l'abrogazione della proposta governativa di trasferire le risorse destinate alle bonifiche all'attività produttiva. Centocinquanta milioni verso i progetti di decarbonizzazione. Nonostante la bocciatura temporanea in Senato (l'emendamento verrà ripresentato nel prossimo decreto Aiuti), attraverso il suo vicepresidente nazionale, i pentastellati promettono di continuare a battagliare. C'è da mettere mano al D.Lgs. n. 155/2010 che definisce i limiti inquinanti troppo elevati. Ovvero non tollerati dall'organismo. Lo chiedono i dati, i numeri drammatici: non si può continuare ad inquinare, a produrre malattie e morti, nel rispetto della legge.

Dalla città dei due mari alla capitale, vale lo stesso discorso, nella logica della riconversione che tuteli l'ambiente e la popolazione: il Movimento cinque stelle dice no al termovalorizzatore a Roma, perché gli inceneritori rappresentano il passato, la negazione dell'economia circolare. Le comunità poi non devono più subire ma essere partecipi e informate. Così la trasparenza amministrativa è un altro obiettivo prefissato, come anche la realizzazione degli investimenti attraverso una Centrale unica di progettazione, di monitoraggio e degli appalti pubblici, sulla quale dare un'accelerata.



Uno dei tanti tavoli del "Cis" per Taranto tenuti in prefettura

La Chiesa

Donato da Mimmo Donatelli in occasione della cerimonia del 50° anniversario di sacerdozio

Foto ritratto per l'Arcivescovo Santoro

na grande festa, vissuta assieme ai parenti, a cinque amici vescovi, e alla comunità ecclesiale dell'intera

La Concattedrale ha ospitato la santa messa di ringraziamento per il cinquantesimo anniversario di sacerdozio di Monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto.

Monsignor Santoro fu ordinato sacerdote a Bari il 20 maggio 1972. Poi le esperienze vissute come Vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, Petropolis, e dal 21 novembre 2011 arcivescovo metropolita di Taranto, nominato da papa Benedetto XVI.

Hanno partecipato alla cerimonia Monsignor Giuseppe Satriano della diocesi di Bari-Bitonto, Monsignor Domenico Cornacchia, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, Monsignor Salvatore Ligorio, vescovo di Potenza-Muro



Lucano-Marsico Nuovo, Monsignor Angelo Raffaele Panzetta, arcivescovo di Crotone-San Severina, Monsignor Vito Angiuli, vescovo di Ugento Santa Maria di Leuca. Presenti l'arcivescovo emerito di Taranto Monsignor Benigno Papa e rappresentanti delle autorità civili e militari.

Un momento suggestivo è arrivato alla fine della cerimonia.

Mimmo Donatelli, fotografo ufficiale

della Polizia Locale, coltiva da decenni, fra le altre, la passione per la macchina fotografica. E il suo clic non poteva mancare nel corso dell'evento che l'intera comunità jonica e pugliese ha salutato con gioia. Alla conclusione della celebrazione Mimmo Donatelli ha consegnato al Vescovo una cornice con una foto-ritratto da lui realizzata: un gesto che Monsignor Santoro ha apprezzato moltissimo. Spontaneo è scattato un grande applauso da parte di tutti i presenti alla celebrazione.

Applauso al quale ci uniamo tutti noi.

(Domenico Distante)



Mimmo Donatelli consegna aMons. Santoro la sua foto incorniciata











PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA

mediamentepubblicita@gmail.com **TELEFONA 335 1034390**



Committente: Matteo Castronovi



Dopo uno stop di due anni, causa pandemia, tornano carri allegorici, gruppi mascherati ed altro ancora

CARNEVALE è qui la FESTA

Due appuntamenti: il 4 e il 10 giugno. Il programma completo dell'attesissima kermesse

l Carnevale di Massafra, giunto alla sua 69ª edizione, può finalmente ritornare al suo unico splendore dopo il blocco causato dal Covid-19 e da una pandemia che ha limitato tantissimo la libertà e l'organizzazione di queste grandi manifestazione e non solo. Ma dopo quasi un anno e mezzo dall'ultima sfilata, il corso principale massafrese, Corso Roma, può tornare ad essere invaso da coriandoli e maschere, pupi in cartapesta ed emozioni uniche.

Infatti, il prossimo Carnevale di Massafra andrà in scena a partire dal 4 giugno e sino al 10 giugno, in via del tutto eccezionale e in linea a quanto adottato in tutti gli altri carnevali d'Italia, ovvero con l'organizzazione di edizioni primaverili...

Quattro imperdibili sfilate mascherate che vedranno sfilare diverse categorie: carri allegorici, gruppi mascherati, maschere di carattere, gruppi allegorici e scuole in maschera.

I maestosi carri allegorici, che hanno permesso nel tempo di far diventare Massafra quale uno dei più bei carnevale storici italiani e inserita nel progetto "Carnevali d'Italia", saranno in tutto sette e, per la prima volta in assoluto nella storia della ma-



La conferenza stampa per il Carnevale di Massafra 2022

nifestazione, saranno accomunate dall'unico tema trattato; di fatti si è deciso di trattare il tema comune di #WEAREINPUGLIA, con la speranza da parte dell'ente organizzatore di accogliere molti turisti da tutta la regione ed espandere a macchia d'olio la nostra unica manifestazione su tutto il territorio locale, famosa soprattutto per la partecipazione attiva di tutta la gente accorsa ad assistere alle sfilate.



PROGRAMMA DELLA 69ª EDIZIONE DEL CARNEVALE DI MASSAFRA 2022

Le sfilate si svolgeranno con partenza dal piazzale antistante lo Stadio Italia di Massafra, Viale Magna Grecia, Corso Roma e arrivo in Piazza Vittorio Emanuele I, così suddivisi:

Sabato 4 GIUGNO 2022 - Ore 19.00 - Grande apertura della 69esima edizione con il primo corso mascherato dei maestosi carri allegorici e gruppi mascherati - OSPITE DELLA SERATA: GABRIELE CIRILLI:

Domenica 5 GIUGNO - Ore 19.00 - Prima sfilata istituti scolastici in maschera e gruppi allegorici;

Giovedì 9 GIUGNO - Ore 19.00 - Seconda sfilata istituti scolastici in maschera e gruppi allegorici;

Venerdì 10 GIUGNO 2022 - Ore 19.00 - Chiusura della 69esima edizione con il secondo corso mascherato dei maestosi carri allegorici e gruppi mascherati OSPITE DELLA SERATA: FATIMA TROTTA

Il vincitore sarà decretato in data da destinarsi, con relativo sfoglio dei voti e premiazione.

Sui profili social della pagina facebook e instangram CARNE-VALE DI MASSAFRA, saranno pubblicati quotidianamente aggiornamenti, file multimediale e tanto altro ancora. (M.S).

I carri allegorici presenteranno sui propri rimorchi pupi e opere in "stile pugliese", come ad esempio la presenza in cartapesta del cantautore Al Bano, il famosissimo Rodolfo Valentino, per passare al simpaticissimo comico Checco Zalone.

Insomma, un'edizione tutta da vivere in prima persona, perchè rappresenta la prima vera occasione per immergersi finalmente in un'aria di normalità che ormai abbiamo dimenticato, respirando a pieno la gioia e l'emozione che solo il carnevale di Massafra può donare. Vi aspettiamo numerosi alle sfilate carnascialesche rigorosamente mascherati perchè a Massafra si è «TUTTI PROTAGONISTI E NESSUNO SPETTATORE».

INGRESSO LIBERO





COMUNE E REGIONE, ALLEANZA VINCENTE

a 69ª edizione del Carnevale di Massafra, com'è noto, è stata presentata alla stampa nei giorni scorsi. Il sindaco Fabrizio Quarto, aprendo gli interventi, ha ricordato la novità del "tema". I sette grandi carri allegorici, realizzati dai maestri cartapestai, e i gruppi mascherati si ispireranno al "WeAreinPuglia" e a tutte le sue "declinazioni pugliesi". Quarto ha annunciato che, oltre al presentatore ufficiale della manifestazione Antonello Giasi, ci saranno due super ospiti: Gabriele Cirilli il 4 giugno e Fatima Trotta il 10 giugno, intervenuti in video-conferenza. Importante il lavoro svolto – ha continuato il sindaco – dal comitato tecnico con il presidente Achille Aloisio e i componenti Sante Ghionna e Antonio Surano. Sponsor principale della manifestazione sarà Teleperformance che, come ha affermato il suo direttore delle risorse umane Gianluca Bilancioni, è una multinazionale che si collega alle eccellenze del territorio creando "senso di comunità".

Anche la delegazione di Confindustria, per voce del suo presidente Davide Pagliara, ha assicurato il sostegno alla 69^a edi-

zione. L'assessore alla Cultura, Turismo e Spettacolo Domenico Lasigna, nel sottolineare come sia irrinunciabile l'appuntamento con il Carnevale di Massafra, si è soffermato sulla novità del tema, sui soggetti riprodotti in cartapesta dagli autori dei carri allegorici e sulla grande promozione del territorio. Carnevale. Il consigliere regionale Michele Mazzarano, nel sottolineare l'insolita data di svolgimento della manifestazione (dovuta alla pandemia) ha parlato di una eccezionalità che si trasforma in una sfida, acquisendo una centralità turistica regionale. Mazzarano ha ricordato l'aumento del contributo erogato dalla Regione alla manifestazione (100.000 euro) e come il Carnevale di Massafra sia importante per l'intero territorio.

Gianfranco Lopane, assessore regionale al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, si è soffermato sui vari "prodotti" offerti dalla Puglia, che non sono solo mare. Il carnevale a giugno – ha continuato l'assessore Lopane – è coerente con la strategia regionale che mira ad allargare la stagionalità, diversificando l'offerta turistica con un prodotto culturale assolutamente importante.







MODALITÀ DELL'OFFERTA E TARIFFE PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DESTINATI AI MESSAGGI POLITICI PER LE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 12 GIUGNO 2022

RIVISTA Tariffe in Euro I.V.A. esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	1/4 DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
	400	250	150

SITO WEB Tariffe in Euro I.V.A. esclusa (per 1 settimana)	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
	500	400	350

SOLIDARIETÀ

Il concerto organizzato dall'Associazione Music for Love ha raccolto la somma di 122.000 euro per Oncoematologia Pediatrica

RACCOLTA FONDI CON BOSSO, CHE SUCCESSO

n assegno di 122.000 euro a favore del reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto. È stato questo l'eccezionale risultato della raccolta fondi lanciata dall'Associazione Music for Love Ets Aps grazie ad un concerto per beneficienza che si è svolto sabato 21 maggio al Teatro Fusco di Taranto. Protagonista dell'evento, ideato da Franco Nannucci e dalla presidente dell'Associazione, il notaio Paola Troise Mangoni, è stato il Fabrizio Bosso Quartet: una serata di alto livello musicale che ha propiziato il successo dell'iniziativa.

Il lavoro compiuto dall'associazione sin dal 2019 è stato al centro di un incontro con la stampa che si è tenuto nella sede del Consiglio Notarile di Taranto, in via D'Aquino, alla presenza del presidente Antonello Mobilio.

Grande è stato, infatti, il supporto del notariato tarantino all'organizzazione dell'evento e tantissimi gli sponsor che hanno consentito di raccogliere una somma così alta.



Il risultato raggiunto è stato accolto con gioia dalla presidente Troise Mangoni: «È stato un evento – spiega – che ci ha regalato grandissima soddisfazione. Abbiamo avuto l'onore di avere con noi il Maestro Fabrizio Bosso, un trombettista di livello internazionale e tra i primi al mondo, col suo quartetto. Un concerto molto coinvolgente anche per chi non ama il jazz o non lo conosce perfettamente. Il risultato che abbiamo ottenuto sotto il profilo solidale è stato importantissimo: forse un importo del genere, nell'ultimo periodo, non era mai stato raggiunto nel corso di eventi organizzati da privati o da enti pubblici. Destineremo i 122.000 euro interamente a Oncoematologia Pediatrica».

L'impegno non si ferma. «Di sicuro andremo avanti – aggiunge Troise Mangoni – anche se non sappiamo ancora quale sarà il prossimo artista che inviteremo. Gli eventi continueranno ad essere organizzati interamente a nostre spese».



I notai Paola Troise Mangoni e Antonello Mobilio

Ospiti di Bruno Vespa, al "Forum in masseria", in occasione del suo compleanno, la presidente del Senato Casellati, i ministri Speranza, Giovannini, Patuanelli e Carfagna e la leader di Fratelli d'Italia Meloni. E non solo

PRESENZE ILLUSTRI A MASSERIA LI RENI

Parata di "Vip" dal 27 al 29 maggio. Dibattiti, confronti fra Istituzioni e panel. Il tutto innaffiato, nello spettacolare scenario dell'ex Convento, da un vino "Doc"

di AGATA BATTISTA

arà nuovamente la masseria Li Reni, a Manduria, ad ospitare dal 27 al 29 maggio, il "Forum in Masseria", la rassegna del giornalista Bruno Vespa giunta alla terza edizione, che coincide con il compleanno del popolare conduttore.

La Masseria Li Reni, del XVI secolo, è una perla incastonata tra vigneti e macchia mediterranea, con un passato ricco di storia e per anni luogo d'arte (sulla proprietà insiste anche un ex convento risalente al 500). Fu prima residenza gentilizia della famiglia Troiani e poi monastero benedettino fino ai sequestri napoleonici. Dal 2015 è di proprietà della famiglia di Bruno Vespa che ha

riportato la struttura agli antichi fasti grazie ad una serie di radicali interventi di restauro conservativo. Il conduttore di 'Porta a Porta' si è lanciato nella viticoltura circa dieci anni fa e sulla masseria trasformata in seguito in un resort di lusso con suites e ogni confort e annesso ristorante.

Il tema dal quale prenderà avvio il dibattito di questo secondo forum sarà quello del PNRR (il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nelle sue implicazioni pratiche e



prospettiche, affrontate e analizzate da esperti del settore economico e produttivo, da politici di governo e da figure autorevoli in campi nevralgici per il sistema Paese.

Due giornate di dibattiti, e sei panel in totale, dedicati al confronto tra Istituzioni e mondo delle imprese, ciascuna con un focus specifico: salute e cibo, digitalizzazione e infrastrutture, energia e sostenibilità. Riguardo particolare sarà dedicato al Sud che per la prima volta si trova a essere protagonista di un importante piano d'investimenti.

I panel vedranno alternarsi tra gli altri: Maria Elisabetta Alberti Casellati, Presidente del Senato della Repubblica, Mara Carfagna, Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Stefano Patuanelli, Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e Roberto Speranza, Ministro della Salute.

La rassegna avrà inizio alle ore 15 di venerdì 29 con i saluti della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Alle 15.30 avrà inizio il primo panel dal titolo "Il valore del benessere: l'innovazione per una salute più sostenibile". Il PNRR dedica alla salute la sesta delle sue missioni. Il panel ha l'obiettivo di sviluppare un confronto sulle nuove frontiere da esplorare e le azioni da mettere in campo per rendere la salute accessibile, soprattutto grazie alle nuove tecnologie. Interverranno: Roberto Speranza, Ministro della Salute, Ornella Barra, Chief Operating Officer di Walgreens Boots Alliance, Barbara Gallavotti, Giornalista e Divulgatrice Scientifica e Paolo Veronesi, Presidente Fondazione Umberto Veronesi.

Alle ore 17 il secondo panel: "Le strade della sostenibilità: in cammino verso un futuro green" affronterà il tema della mobilità sostenibile, un dibattito tra la figura istituzionale competente in materia e il tessuto industriale per indagare quante e quali siano le potenzialità di sviluppo

per il Paese. Interverranno alla discussione il Ministro del Sud, Mara Carfagna, Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia, Silvia Sciorilli Bor-



relli, Corrispondente da Milano Financial Times, Pierluigi Stefanini, Presidente ASviS e Stefano Venier, Amministratore Delegato Snam.

La prima giornata si concluderà alle 18:30 con la pre-





Mara Carfagna e Maria Alberti Casellati. In basso: Bruno Vespa





sentazione del terzo panel: "Il gusto della salute: produzioni etiche per un'alimentazione consapevole". Il panel si pone la finalità di indagare le infinite potenzialità, anche di business, per un settore che in un Paese come l'Italia unisce tradizione, cultura, fama mondiale e potenzialità di sviluppo. Saranno presenti: Stefano Patuanelli, Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Heinz Beck Chef tre stelle Michelin, Riccardo Cotarella, Presidente di Assoenologi, Sara Farnetti, Specialista in Medicina Interna ed Esperta in Nutrizione Funzionale Medica, Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura e Francesca Reich, Amministratrice Delegata Istituto Poligrafico Zecca dello Stato.

La giornata di sabato 28 avrà inizio alle ore 11: Vespa dialogherà con la leader di Fratelli D'Italia, Giorgia Meloni.

Alle 11.30 il panel: "Dall'innovazione digitale alla digitalizzazione del reale: le azioni da mettere in campo

per tutelare il futuro". Il dibattito si prefigge lo scopo di fare il punto della situazione attuale, nella consapevolezza che l'innovazione è inarrestabile e che bisogna dotarsi degli strumenti necessari per rispondere velocemente ai cambiamenti. Parleranno con Vespa di questo tema: Giovanna Della Posta, Amministratore Delegato INVIMIT, Alessandro Profumo, Amministratore Delegato Leonardo e Fabrizio Testa, CEO Borsa Italiana.

Alle 15.00 seguirà il panel dal tema: "Costruire il futuro. Infrastrutture, competenze e talento: le sfide per l'Italia e per il Sud", un dibattito per esplorare le nuove sfide e le opportunità legate allo sviluppo del Mezzogiorno, puntando sulla riduzione del gap geografico di competenze tecniche, sullo sviluppo dei talenti e sul sistema infrastrutturale, non solo fisico ma anche digitale. Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato Mercitalia Rail, Maria Chiara Carrozza, Presidente CNR, Salvatore Rossi, Presidente TIM, Fabio Lazzerini, Amministratore Delegato ITA e Walter Ruffinoni, Amministratore Delegato di NTT DATA e il sindaco di Bari Antonio De Caro saranno i relatori.

L'ultimo panel si svolgerà sabato alle 16.30 con il forum dal titolo: "L'economia dell'energia: quali prospettive con il PNRR?. La Missione 2 del PNRR, "Rivoluzione verde e transizione ecologica", si prefigge l'obiettivo di colmare le lacune strutturali che ostacolano il raggiungimento di un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodi-

versità e circolarità delle risorse. In questa prospettiva il comparto energetico gioca un ruolo cruciale: nuove forme di energia green ma anche semplificazione amministrativa, con nuove regole per semplificare le procedure. Saranno presenti al forum: Luigi Di Maio, Ministro degli Affari Esteri, Fabrizio Di Amato, Presidente Maire Tecnimont, Patrizio Messina, Presidente Center Of European Law and Finance e Emanuela Trentin, Amministratore Delegato Siram Veolia.

Partner dell'intera iniziativa, patrocinata dalla Regione Puglia, sono Confagricoltura, Ferrovie dello Stato Italiane, Maire Tecnimont, Novartis, NTT DATA, Poste Italiane e Siram Veolia, mentre Comin & Partners è il partner per la Comunicazione.

Si potrà assistere agli interventi delle giornate anche in streaming al seguente link https://www.masserialireni.com/it/forum-in-masseria-maggio-2022.



1 Libri della Settimana

UN NUOVO MODO DI STARE AL MONDO, SENZA AMBIGUITÀ

di PAOLO ARRIVO

ai migliori lidi privati della costa ionica alle località più rinomate d'Europa: le vacanze, le consuetudini, i ricordi di una ricca famiglia pugliese fanno da prefazione all'intreccio di un'avventura costruita da una giovane donna. Che è la protagonista de "I nomi di Melba". Un romanzo di trecentosessanta pagine, l'ultimo di Sara Notaristefano, pubblicato da Manni Editori nella collana Occasioni, dove il distacco dall'agiatezza coincide con una vita nuova. Con le aspirazioni realizzate in una carriera professionale e in una storia d'amore. Tutto quel che può desiderare uno spirito libero, che però, cresciuto in una casa piena di nomi (tra i Lestingi-Stola c'erano Donatello Filippo Raffaele e Arcangelo Vittorio Domenico, i fratelli di Melba Luisa Luciana), deve fare i conti con il richiamo della terra natia. Dei luoghi dove la semplicità si fa raffinatezza nel pensare la quotidianità con la ceramica e con le ritualità tramandate da generazioni. Nella sua "melbità", né disperata né felice (non catalogabile), Melba sa stare al mondo realizzandosi a Milano, dapprima con indolenza e poi con caparbietà. Sa come valorizzare le sue qualità. Sventata, ovvero predisposta a mettersi nei guai, ha il portamento aggraziato e fiero, preso dalla mamma. Il rapporto conflittuale con il padre è modello del legame con la terra che avrebbe potuto ereditare. Laddove le risorse, la strada spianata, non sempre conquistano chi deve autodeterminarsi: i beni materiali sono importanti, non si possono disprezzare, ma non garantiscono la felicità. Melba imparerà presto che la vita

è compromesso. Lei nella cui esistenza sono mescolati affetti e rancori, tradimenti e sensi di colpa, gioie e dolori, si fa paradigma delle contraddizioni che abitano l'essere umano. Della sua voglia di rinascita. Ma questa non è una storia di riscatto: Melba ha provato la disperazione e la rabbia, la sensazione che nessuna persona, per quanto importante, possa essere al mondo necessaria; e da questa consapevolezza, dall'accettazione, senza vo-

lerlo, senza accorgersene, si può svoltare. La donna preserva la propria identità e un punto di riferimento non lo diventerà mai. O forse sì, lo è sempre stato, se possiamo coniare una nuova filosofia di vita nella "melbità".

Classe 1980, Sara Notaristefano è nata a Taranto, residente da anni a Merano, dove insegna materie letterarie negli istituti superiori. Collabora con la rivista di critica letteraria "Incroci". Ha all'attivo diverse pubblicazioni: I nomi di Melba segue a La composizione del grigio (Divergenze, 2021), romanzo di formazione che racchiude l'universo in tutte le sfumature. La sua ultima appassionante storia ha il merito di aprire il lettore agli interrogativi ruotanti attorno alle decisioni più importanti. Lo stesso può provare sulla propria pelle che non esistono soltanto il bianco e il nero, a regolare il mondo, le relazioni e il modo di guardarsi dentro, ma una vasta gamma di colori. E che ciò che conta è il coraggio della scelta.



Sara Notaristefano



1 Libri della Settimana

TITANIC, MANNI, ESCURSIONI IN BICI ED ERRORI GIUDIZIARI

omenica 29 maggio, al Mon Reve Resort, alle 18,30 presentazione del libro "Titanic, il naufragio dell'ordine liberale", ultima fatica letteraria del prof. Vittorio Emanuele Parsi, politologo e professore ordinario di relazioni internazionali presso la facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna anche studi strategici e docente presso la facoltà di Economia all'Università di Lugano. Introduce l'avvocato Rocco Suma, libero professionista e docente di Diritto, già cultore del Diritto Diplomatico e Consolare presso l'Università di Pisa, dialoga con l'autore Filippo Rossi, giornalista, opinionista ed operatore culturale. «Elegante, erudito e ricco di spunti, Parsi racconta le cronache del viaggio tempestoso delle democrazie occidentali, alla ricerca di acque più calme e di venti più dolci» dice dell'autore G. John Ikenberry della Princeton University.

Giovedì 26 maggio 2022 Teatro Koreja e Manni Editori hanno presentato, nel foyer dei Cantieri Teatrali Koreja , **Millanta Facce Racconti** a due anni dalla scomparsa di **Piero Manni**, il libro dedicato al fondatore della storica casa editrice salentina, tra le più importanti nello scenario nazionale.

Millantafacce sono quelle che Piero Manni racconta della sua terra, il Salento: la civiltà contadina del dopoguerra, le feste patronali e le tarantate, l'emigrazione; la speculazione degli anni Settanta e Ottanta, la Sacra Corona Unita, gli sbarchi dei migranti dai Novanta, e l'esplosione del turismo nei Duemila, quando il Salento diventa the place to be, la tradizione si trasforma in una moda e il paesaggio viene sfruttato senza lungimiranza. Il libro riunisce racconti scritti dal 1983 al 2020 con sguardo appassionato e lucido su un lembo del Sud sineddoche dell'Italia tutta, luogo di una crescita non sempre sana, in cui guardare alle radici aiuta a comprendere storture e ricchezze

dell'oggi.

Un affascinante percorso per scoprire gli incantevoli paesaggi del volto più autentico del Sud: venerdì 27 maggio alle 19 la Liberrima in Via Alessandro Maria Calefati 12 a Bari ospita la presentazione ufficiale del libro "In Bici sulla via dei Sassi e dei Trulli. Bari, Matera, Valle d'Itria e il mare di Puglia" del giornalista e cicloesploratore leccese Roberto Guido, appena uscito per Ediciclo. Nell'incontro moderato da Bianca Chiriatti (giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno), l'autore dialogherà con Sebastiano Venneri (responsabile nazionale Turismo Legambiente), che firma la prefazione del libro. Da Bari a Brindisi, passando per Matera, si pedala nel Parco dell'Alta Murgia, in un territorio aspro, addomesticato in secoli di sacrifici con quotidiana fatica, tra le tracce neolitiche dell'Uomo di Altamura e i racconti ancora vivi del secolo scorso, che risuonano nei Sassi. Tra querceti selvaggi, jazzi e distese di campi di frumento, dominati dalle masserie fortificate sull'altopiano di Puglia, il paesaggio primitivo di Matera si alterna allo spettacolo della natura quando ci si affaccia sul canyon più grande d'Europa, la gravina di Laterza. Si attraversano poi i paesaggi fiabeschi dei trulli della Valle d'Itria toccando la Ciclovia dell'Acquedotto, fino ad arrivare alla meraviglia del fulgore di Ostuni, Città Bianca sulla dolce collina che apre le porte alla piana degli ulivi secolari e al mare cristallino dell'oasi di Torre Guaceto.

Il libro 'L'offesa' dell'avvocato Rosario Orlando, insieme alla protagonista della vicenda giudiziaria, Anna Manna, sarà presentato dall'autore il 1º giugno, alle 18, nella sede della Lega Navale, Lungomare Vittorio Emanuele III, 2. Modera l'incontro il giornalista Valentino Maimone. Il libro presenta una prefazione dei giornalisti Benedetto Lattanzi e Valentino Maimone, esperti di errori giudiziari e ha avuto il patrocinio dell'associazione Errori giudiziari.





VIAGGIATORI OLANDESI NELLA SECONDA METÀ DEL SETTECENTO

Accompagnati dal capitano del porto di Tarato in un giro con una graziosa gondola, i nobili viaggiatori apprezzarono i deliziosi dintorni del Mar Piccolo

uattro giovani signori d'Olanda, insieme a un pittore svizzero e alcuni servitori giunsero da Napoli fino a Taranto e dintorni, e poi salparono per la Sicilia. Il resoconto di viaggio, compilato in lingua francese, è stato tradotto a cura di Giuseppe Albenzio e Teresa Bosco della Alliance Française e la sezione riguardante la Puglia è stata curata nello splendido catalogo a cura del prof. Piero Massafra, Gli acquerelli di Louis Ducros. 1778 Quattro gentiluomini un pittore di paesaggi la Puglia del Grand Tour, Scorpione Editrice, Taranto 2008. Su questo viaggio, interessantissimo è lo studio di Maddalena Girelli Renzulli, La Puglia del '700 in un diario di viaggiatori olandesi, della Edizioni Giuseppe Laterza, Bari 2015.

Il prof. Piero Massafra realizzò, nelle sale del MArTa - Museo Nazionale Archeologico di Taranto dal 30 dicembre 2008 al 26 aprile 2009, un progetto culturale; la presentazione della mostra di oltre settanta acquerelli che il pittore Louis Ducros dipinse in Puglia nel 1778, generosamente prestati dal Rijkmuseum di Amsterdam, resa possibile per la disponibilità di numerosi Enti e Istituzioni pubblici e privati.

Willelm Carel Dierkens, aveva solo venticinque anni, malatissimo sperava che il clima mediterraneo potesse giovargli. Il Sud lo tenne in vita. Morirà a Padova nel settembre 1778 e lì finirà il *Grand Tour* della nobile comitiva. Era del gruppo anche Willelm Hendrik van Nieuwerkerke; terzo, e sulla quarantina, Nicolaas Ten Hove, ideatore del viaggio ed esperto d'arte e archeologia. Dal 5 aprile 1778 si

Willelm Carel Dierkens (La Haye 1753 – Padova 1778). In basso: Nathaniel Thornbury e Abraham Louis Rodolphe Ducros (Moudon 1748 –

Losanna 1810)



aggiunse **Nathaliel Thornbury**, trentenne "sir" d'origine inglese. Ciò che accomuna il gruppo è l'*humus* socio politico religioso nel quale vivono che traspare dai diari e determina i loro atteggiamenti e comportamenti.

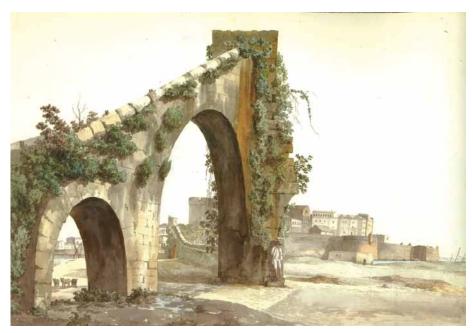
I signori viaggiatori, secondo usanza, tennero del viaggio anche un puntuale diario, in lingua francese per ossequio al gusto e alla dominante cultura illuminista; narrazione esatta, razionale, nella quale ogni fatto è un evento e ciò che è reale è quasi sempre razionale anche quando i fatti sono obiettivamente confusi. La narrazione del percorso pugliese fu stilata da Willelm Hendrik van Nieuwerkerke, che





iniziò il suo rendiconto a far data dal 18 aprile 1778.

Willem Carel Dierkens fu battezzato a La Haye il 31 maggio 1753. La famiglia di appartenenza, sia nel ramo paterno che materno, era espressione di quell'aristocrazia colta impegnata nei più alti gradi della vita politico-amministrativa. Il giovane Willem Carl, educato con rigore e particolare attenzione alla cultura classica, terminò i suoi studi di diritto prima dei vent'anni, discutendo una tesi dal sapore decisamente illuminista, "sull'onestà, il senso civico, e l'autorità civile nell'umana natura". Rafforzò la posizione nella società, sposando nel 1773 sua cugina Maria Su-



Louis Ducros, *Vue del'Aqueduc & de la Ville de Tarente*. Tutti i dipinti di Ducros sono nel Rijkmuseum Amsterdam.

sanna Fagel, figlia del potente Cancelliere degli Stati Generali. Coltivò con particolare interesse sia la musica che la navigazione a vela. Ed ambedue le cose gli servirono non poco nel suo viaggio in Italia. Destinato ad una carriera di sicuro successo, nel 1777 avvertì i primi sintomi dell'incurabile e sconosciuta malattia che lo consumerà, appena venticinquenne, il 7 settembre 1778, a Padova. Del giovane scomparso, il primo ministro scrisse al Cancelliere Fagel: "Ho sempre pensato che avesse sufficiente talento per diventare un buon ministro".

Willelm Hendrik van Nieuwerkerke, nato nel 1750 ma del quale si ignora il luogo di nascita, era di origini sufficientemente oscure, tanto che pare sorprendente la sua familiarità con i circoli aristocratici dell'epoca, considerando la rigidità dell'allora sistema sociale. La potente famiglia Fagel lo ebbe in simpatia e le sue "fortune" in ambito diplomatico furono certo il frutto di questa frequentazione, così come la sincera amicizia con Carl Dierkens. Sposò nel 1784 Antonietta Emilia Maria Francesca de Rubaud, imparentata con i vertici accademici dell'Università di Marsiglia. Ma quasi sempre in viaggio per motivi diplomatici o per ansia culturale, non poté sempre vivere una regolare vita familiare. I nuovi tempi frutto della Rivoluzione francese, e forse anche il carattere un po' aspro non gli giovarono e l'ultimo sopravvissuto dei quattro viaggiatori del *Grand Tour* si spense, ridotto in modeste condizioni, il 29 gennaio 1821, all'età di 71 anni.

Nicolas Ten Hove nacque nel 1732, figlio del Segretario del Consiglio di Stato. Sua madre, Maria Francesca era una Fagel. Ricoprì importanti incarichi amministrativi ma la sua vera passione, letteralmente sedotto dalla cultura mediterranea, furono gli studi classici, la letteratura moderna e le belle arti. Si potrebbe ipotizzare che Ten-Hove stesse pensando ad un grande affresco dell'Italia Meridionale che mirasse a dare l'immagine visiva del territorio nelle sue sfaccettature paesaggistiche, storiche e archeologiche. Fu certo lui a progettare il viaggio in Italia, peraltro uno dei tanti cui partecipò e i suoi giudizi sull'antico nonché le sue valutazioni estetiche sono sempre accolti con particolare considerazione dagli altri amici viaggiatori. Morì all'età di 50 anni a La Haye, il 16 marzo 1782, per "infiammazione alla gola".

Nathaniel Thornbury, inglese, nacque nel 1746. Viene citato la prima volta nel diario di viaggio, al 5 aprile 1778, quando probabilmente iniziò il suo *Grand Tour*. Fu quasi certamente compagno di studi di Carl Dierkens nella Scuola Latina della Zuilingstraat. Studiò diritto ad Oxford. Morì, senza essersi mai sposato, a La Haye all'età di circa 47 anni. È ricordato quale persona colta, amante dei viaggi e particolarmente incline agli studi scientifici, di mineralogia in particolare.

A Roma gli amici ingaggiarono un giovane disegnatore, che poi sarà un nome: Abraham Louis Rodolphe Ducros, innamorato di Roma e dell'Italia, che disegnò e acquerellò il viaggio con l'entusiasmo del giovane artista. Nato nel 1748 a Moudon, sul lago di Neufchatel, in Svizzera, il pittore Ducros fu ingaggiato come "reporter-visuel" per illustrare luoghi e monumenti del voyage in Italia, Sicilia e Malta, che Nicolaas Ten Hove, ideatore e organizzatore, stava per intraprendere nel 1778 in compagnia di Willelm Carel Dierkens, Willem Hendrik van Nieuwerkerke, Nathaniel Thombury. I primi passi nel campo artistico videro Ducros frequentare a Moudon la scuola superiore di disegno e prese anche lezioni dal padre, poi si trasferì a Ginevra allievo presso la scuola privata di Nicolas Henri De Fassin; sono questi gli anni in cui fu intento allo studio e all'esecuzione di copie di opere di artisti fiamminghi e olandesi.

Ducros lasciò la Svizzera nel 1776 e raggiunse l'Italia, in un viaggio che sarà decisivo per la sua formazione artistica. Si



Louis Ducros, Vue d'une partie du Mare Piccolo

stabilì a Roma, nel quartiere degli artisti al Campo Marzio. Il viaggio portò Ducros, trentenne, ad illustrare attraverso l'uso dell'acquerello, paesaggi, marine, personaggi e scene di vita quotidiana, ma anche strutture architettoniche, senza tralasciare elementi planimetrici e decorativi.

La resa dei documenti pittorici realizzati durante i quattro mesi di viaggio si discosta dalla produzione successiva: al disegno a matita o a gessetto abbozzato, ma ben visibile al di sotto della veloce pennellata di colore, si sostituirà nel tempo una minuziosa ricerca dei particolari, sia sul piano compositivo che a livello cromatico, che farà perdere l'estemporaneità e la luminosità della produzione del 1778.

Alla fine del viaggio Ducros ritornò a Roma dove si stabilì e creò una società con l'incisore Giovanni Volpato, per rispondere alla richiesta di stampe (acqueforti colorate di cui l'artista cura la parte pittorica) di vedute di Roma e dintorni, facilmente commerciabili come souvenirs da parte dei turisti, sempre più numerosi, che in quegli anni visitavano la città, affascinati dalla sua storia millenaria.

Pur lavorando con Volpato, Ducros continuò su committenza a realizzare opere anche di grande formato, non solo ad acquerello. Gli anni ottanta decretarono il suo successo; richieste gli vennero da parte del Granduca Paul Romanov e dal re Gustavo III di Svezia. Il 1783 lo vide impegnato alla realizzazione di un'opera commissionata dal Papa Pio VI, in cui è raffigurato in visita ai lavori di bonifica delle paludi pontine. Nel 1786 sciolse la società con Volpato; nello stesso tempo comunque parte della sua produzione di acquerelli venne ugualmente acquistata da sir Richard Colt Hoare, suo grande estimatore. Nel 1793 fuggì da Roma, perché dichiarato simpatizzante della corrente giacobina. Gli anni seguenti lo videro operare in Abruzzo e più tardi a Napoli, dove lavorò per il mecenate e famoso lord William Hamilton e il primo ministro sir John Acton. Nel primo decennio dell'Ottocento, prima del suo trasferimento a Losanna, dove morì nel 1810, si spostò fra Malta, Napoli, Roma, Bologna e Milano.

Ducros dedica ben 8 acquerelli alla città bimare che paiono tra i più luminosi dell'intera raccolta. Scarsi sono i cenni nel diario di viaggio, così come nelle vedute di Ducros. Un frammento di muro in *opus reticulatum* nel convento dei Carmelitani, attribuito al teatro (anfiteatro), due testine in terracotta rinvenute sul posto da alcuni



Louis Ducros, Vue du noveau fosse de la Cittadelle de Tarente

"archeologi improvvisati" per fare bella figura con gli stranieri, infine la colonna dorica nella chiesa dei Pellegrini. Ovviamente non mancano nella raccolta vedute del Mar Piccolo visitato in lungo e in largo, grazie ad una barca messa a disposizione dal Governatore Carducci. Grande delusione nel visitare il Galeso, definito come un rivoletto, e nel diario gli Olandesi riferiscono dell'esistenza di un ponte costruito da Annibale, una notizia alquanto dubbia.

La narrazione del percorso pugliese fu stilata da Van Nieuwerkerke, e nel diario di viaggio il viaggiatore olandese annota:

"3 maggio - [...] Da Vedrana fino a Taranto la strada è buona e la campagna molto bella, soprattutto nei dintorni di Taranto. Nel momento in cui stavamo per scendere al nostro albergo a Taranto il calesse, nel quale io ero ancora con Thornbury, fu investito per la seconda volta dal calesse che ci seguiva che era voluto passare davanti a noi, aveva uncinato la nostra ruota e ci aveva trascinato. La caduta fu così brutta che all'indomani avevamo ancora male alla testa, io mi procurai una leggera contusione alla mano e Thornbury se la cavò con una grande paura. Il calesse era a pezzi, cercammo l'imperiale a qualche passo dal luogo della scena. Il povero ragazzo che guidava il calesse fu quello che se la passò peggio di tutti perché fu riempito di botte, mentre il solo colpevole era lo sbadato cocchiere che ci aveva uncinato e al quale non pensava nessuno. Questo mi amareggiò moltissimo. All'indomani Dierkens ed io cercammo di riparare il colpo dandogli una coppia di dozzine di carlini (il carlino vale quattro soldi di Olanda)".

I viaggiatori giungono a Taranto, sotto San Cataldo, ed erano attesi, e fra un giro in barca e uno in calesse alla scoperta della solita città antica sparita, finiscono in casa di conoscenti nobili, descritti con espressioni davvero inedite.

"4 maggio – A Taranto, ci occupammo per tutta la mattinata cercare quelli a cui eravamo raccomandati per parlare con loro del miglior modo per arrivare a Reggio, da cui eravamo lontani dieci giorni, andando per terra.

Non avevamo ancora deciso nulla, a causa delle innumerevoli difficoltà che riscontravamo nella scelta di andare per terra e delle obiezioni che alcuni di noi avevano contro il mare. Dopo il pranzo, i signori Domenico Vitelli, banchiere di Ten Hove, J. Carducci, capitano del porto, e suo nipote, Gennaro Simeone, capitano di artiglieria, uomo molto istruito, e Pietro Beverato, vennero a prenderci per farci vedere i dintorni di Taranto. Questa città è grande, con circa 18 mila abitanti ed è costruita, si dice, nel luogo che occupava una volta la cittadella della famosa capitale dei Tarantini. la città forma un'isola, legata alla terraferma con due ponti. È bagnata sul lato nord dal Mar Piccolo e dal lato sud dal golfo, il che rende la sua posizione molto interessante. Dalle banchine sul golfo si scopre il bacino che ha 18 miglie di circonferenza, formato dal mare e chiuso dal Capo San Vito e capo Rondinella, in mezzo al quale ci sono due isole chiamate Santa Pelagia e Sant'Andrea, una di 6 miglia di circonferenza, l'altra di 3 miglia e di cui le alte montagne della Calabria formano lo sfondo. Il **Mar Piccolo** è composto da due laghi che, mediante un piccolo stretto che li unisce e sul quale Annibale fece un tempo costruire un ponte, fanno pensare ad un paio di occhiali; questi due laghi hanno 12 miglia di circonferenza e sono ricchi di ogni tipo di pesce, ostriche, mitili, ecc.".

Giuseppe Carducci nacque a Taranto nel 1737. È fratello del noto Cataldo Antonio, autore del commento al poema delle *Deliciae Tarantinae* del poeta tarantino Tommaso Niccolò d'Aquino. Il giro in Mar Piccolo non è però solo l'occasione per abbandonarsi al piacere del gusto e al godimento del paesaggio, ma è anche il momento per raccogliere notizie ed informazioni sulla città dagli accompagnatori. Puntuale e ordinata appare la descrizione della città e i viaggiatori sono attenti alla definizione topografica del luogo, più con spirito da topografi che da turisti.

La bella gita si conclude nel migliore dei modi con la sosta al caffè, dove gustano un fresco sorbetto fatto preparare appositamente e offerto dagli accompagnatori per farli rinfrescare dopo un lungo pomeriggio di sole e poi si ritirano nel proprio alloggio.

"Il capitano del porto Carducci ci fece fare il giro di uno dei due laghi con una graziosa gondola. I dintorni sono tutti deliziosi. Andammo a vedere il **Galeso**, così famoso al tempo di Orazio e che oggi è solo un esile rigagnolo. In mezzo al lago c'è una fonte sulla sua superficie. Poiché alcuni viaggiatori sostenevano che l'acqua dolce non fosse mescolata all'acqua salata, noi volemmo assaggiarla e fummo convinti del contrario. La gente del posto ci disse che nel fondo poteva essere un tantino dolce. Pescammo alcune **ostriche** che mangiammo subito e che trovammo eccellenti. Passeggiammo ancora un'ora nei dintorni della città, prendemmo il sorbetto che questi signori ci avevano fatto preparare in un caffè. Ci ritirammo e il nostro alloggio era piccolo, ma pulito".

Accompagnati dal solito gruppetto, nel primo pomeriggio, visita guidata della città. I viaggiatori olandesi visitano il **Cappellone di San Cataldo**, ma, nonostante lo splendore dell'opera, non è piaciuta, per loro è brutta e il Cappellone cadde vittima dei nuovi tempi, razionalisti e antibarocchil

E qui si ferma la visita alla città: non c'è altro, né il giro per vedere gli scorci più belli e pittoreschi, né altre chiese o monumenti che per nostra fortuna però il pennello dell'infaticabile Ducros lavora e di alcuni monumenti come il Castello, l'acquedotto del Triglio, le colonne doriche, ci ha lasciato degli acquerelli che sono ad un tempo fonte documentaria per l'accuratezza descrittiva, e frammenti palpitanti di vita quotidiana che il suo occhio attento

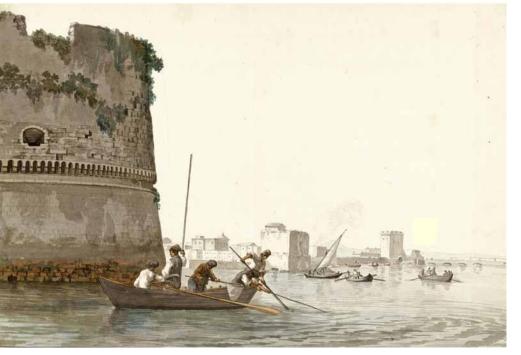
e sensibile ha colto.

"5 maggio – A Taranto. Dopo aver preso delle informazioni circa un viaggio per terra, e saputo che la Calabria era pieno di banditi, e che da qualche giorno erano stati visti dei gruppi di trenta banditi tutti insieme, e che, sulla costa, avevano assassinato e derubato l'equipaggio di due barche che era venuto a passare la notte a terra, prendemmo la decisione di andare per mare e noleggiammo una barca a due alberi, per recarci a Messina. Fissammo la nostra partenza all'indomani, di sera".

Notano dappertutto dei palazzi patrizi una certa grandezza, ma unita a sciatteria e paesana ostentazione. E incappano anche in qualche nobile dalla borsa stretta. Nientemeno che don Pietro Beverato l'invita a casa, li presenta alla sua "sposa", li tiene sul trespolo per più di un'ora e durante la lunga conversazione non s'ingegna in nessuna cortesia: né un rosolio, né un pasticcino e nemmeno un ... bicchier d'acqua., la qual cosa indispettisce gli ospiti, i quali appena fuori, in compagnia del signor Beverato, si fermano allo stesso caffè dove il giorno prima era stato offerto loro il sorbetto e a loro volta ricambiano la cortesia offrendogli un bel sorbetto per ricordargli le buone maniere!

"Il pomeriggio, Dierkens ed io, in compagnia del sig. Carducci, suo nipote e il sig. Vitelli, andammo a vedere la chiesa di San Cataldo, patrono di Taranto, la cui cappella in mosaico è di cattivo gusto, mentre la pittura di Pietro Mattei hanno qualche merito nella composizione. Entrammo anche in due o tre palazzi nobiliari che erano tutti deserti, mobiliati male conservati male. Trovai che somigliavano molto ai palazzi portoghesi, dove l'altezza, estensione e il vuoto delle sale fanno vedere così bene la miseria che alloggia nella grandeur. Fummo poi presentati da **Pietro Beverato** a sua moglie che non aveva niente di interessante, vi passammo cinque quarti d'ora senza che nessuno ci offrisse un bicchiere d'acqua, dopo di che noi offrimmo a questi signori il sorbetto, nel caffè dove essi ce lo avevano offerto il giorno prima."

La giornata si conclude con il commiato dagli amici tarantini, don Domenico Vitelli, il nobiluomo Giuseppe Carducci e suo nipote Gennaro Simeone, don Pietro Beverato; sebbene non fossero soddisfatti dell'accoglienza ricevuta, gli Olandesi tuttavia non si sottraggono al loro dovere di gentiluomini per i quali il rispetto delle forme era fondamentale, era sostanza del loro modo di vivere.



Louis Ducros, Pêche des moules dans le Mre Piccolo de Tarente; vue prise du coin de la Citadelle

"Di lì ci accompagnarono al nostro alloggio dove il poco spazio che noi avevamo per noi stessi ci dispensò dall'invitarli a cena. Ci accorgemmo così che il loro sistema di cortesia era di essere dalle 8 del mattino fino alle 9 di sera alle calcagna di quelli che erano loro raccomandati, il che alla lunga doveva stancarli per il fatto che essi diffondono di solito interno a sé la noia che essi sentono in se stessi".

E qui è narrato un episodio che li lascia molto perplessi e dubbiosi tanto che sono incerti se riportarlo nel diario o meno, ma alla fine decidono per il racconto dell'evento essendo questo troppo interessante per tacerlo. Un commento ironico sulle qualità civili di uno zio e nipote e che rivela tutto lo stupore e lo sgomento di trovarsi in un paese senza leggi civili, nel quale non solo chi commetteva un crimine non veniva punito, ma ne menava vanto.

"6 maggio - A Taranto - La giornata passò facendo i preparativi per il viaggio e a fare delle visite di congedo dai nostri amici i nobili Terentini. Al mattino ebbi l'occasione di convincermi che questi nobili Terentini non sono per niente secondi per la nobiltà dei sentimenti ai nobili portoghesi, poiché Dierkens che aveva passeggiato col nipote di J. Carducci, di cui ho parlato, venne a dirmi che quel giovane, volendo fare l'elogio del coraggio e delle qualità socievoli di suo zio, gli aveva raccontato che questo brav'uomo, insieme ad altri assassinii che aveva commesso, era riuscito ad uccidere tre fratelli in un sol giorno. Che felici disposizioni nello zio e che felice discernimento nel nipote! Che gioia di vivere in un governo la cui mitezza accorda l'impunità ad un uomo che toglie allo Stato tre sudditi in un giorno! Ho ritenuto troppo interessante questo aneddoto per non dargli un posto nel mio diario!".

L'unico souvenir che portano via dalla Puglia lo acquistano a Taranto, sono i **guanti e le calze in bisso**, un articolo di lusso del quale la città vantava l'esclusiva. I souvenirs testimoniavano lo status del viaggiatore, spesso davano l'input al collezionismo, influenzavano il gusto e modificavano, in alcuni casi, l'arredo interno ed esterno delle dimore dell'aristocrazia e della ricca borghesia europea.

"Ten Hove, Dierkens ed io comperammo alcune paia di **guanti di pinna marina**. È un bivalve che si pesca a Capo San Vito, la cui barba contiene una specie di seta di un bruno oscuro, che ha una preparazione molto costosa e che serve a fabbricare delle calze, giacche e guanti. Questi guanti si vendono a dieci carlini, le calze a cinquanta carlini al paio, l'oncia di seta a costare 18 carlini".

A Taranto si mettono alla ricerca di una imbarcazione per raggiungere la Sicilia. Continuare il viaggio via terra, attraverso la Calabria sarebbe stato oltremodo pericoloso a causa delle bande di briganti che infestavano quella regione. Ma come si vedrà qualche problema la comitiva Olandese l'avrà il 7 maggio giorno della partenza, per la prossimità della festa del santo patrono, e, soprattutto, a causa del cattivo tempo, che costringerà l'imbarcazione a ritornare nel territorio tarantino, dove Ducros ci lascerà delle altre splendide vedute, come quelle del suggestivo porticciolo di Luogovivo.

"Contavamo di partire verso sera, ma i signori Tarentini, per prenderci ancora 33 carlini, trovarono il pretesto che il nostro passaporto del marchese di Sambuca per andare per mare non fosse valido e ci fecero aspettare fino a mezzanotte per avere quello del giudice di Taranto. In questo passaporto di 33 carlini, dopo aver fatto i nostri ritratti e quello dei nostri domestici, si dichiarava che non eravamo colpevoli di alcun delitto e che l'Inquisizione non aveva alcuna ragione di sospettare di noi. A mezzanotte il vento non era propizio e rimandammo la partenza all'indomani mattina, di buon'ora. Quella notte dormimmo a

La bellezza dei dipinti del Ducros che riproducono anche Taranto, delicati ed insieme capaci di suscitare, il riconoscimento dei luoghi in essi ritratti, crea un'occasione unica di riscatto e di valorizzazione del nostro territorio e un'aspettativa notevole dal punto di vista turistico, non solo per città di Taranto ma per l'intera Puglia. Cittadini e turisti avranno l'opportunità di conoscere i territori di Taranto apprezzando in maniera diretta le bellezze naturali e paesaggistiche e averne percezione anche attraverso gli occhi dei viaggiatori intellettuali del Settecento. Si permette così al nostro territorio di coniugare la grande sfida della cultura internazionale con quella della promozione del territorio. Le tenere colorazioni che la tecnica dell'acquerello propone, si immergono nei due mari di Taranto, dialogano con il passato glorioso della città e svelano una vera alternativa per il destino del territorio, un destino di cultura e di progresso, una memoria di tempi fecondi, una promessa di nuova civiltà.

In conclusione il diario degli Olandesi è la testimonianza di una intensa esperienza di vita maturata nella pienezza della gioventù. È un incontro tra Nord e Sud, tra uomini che appartengono a civiltà dalle marcate diversità culturali, quella del bacino del Mediterraneo e quella del Nord Europa, e che tuttavia si incontrano sul terreno degli scambi di idee, del confronto degli atteggiamenti, delle curiosità reciproche, a dimostrazione che le civiltà crescono nel confronto e non nello scontro. Da questo punto di vista la memoria storica che essi ci hanno consegnato è la premessa al dialogo interculturale e all'idea di un'Europa culturalmente unita, nel rispetto delle differenze, così attuale e necessario soprattutto in questo periodo.



Louis Ducros, Vue de la Citadelle de Tarente

SOLIDARIETÀ

LA GRAN LOGGIA D'ITALIA ACCANTO ALLA CROCE ROSSA

Lanciata, dal Gran Maestro Romoli, una rete di iniziative per aiutare il popolo ucraino

a Gran Loggia d'Italia ha effettuato una raccolta fondi volta a sostenere il prezioso lavoro che la Croce Rossa nazionale e internazionale sta svolgendo in Ucraina. L'iniziativa, che ha fatto registrare un grande interesse non solo nella stretta cerchia degli addetti ai lavori, si inserisce nell'orizzonte più vasto di un'azione di solidarietà che coinvolge la rete delle sedi territoriali che, da Nord a Sud dell'Italia, stanno offrendo il loro supporto ai volontari impegnati nell'accoglienza dei profughi.

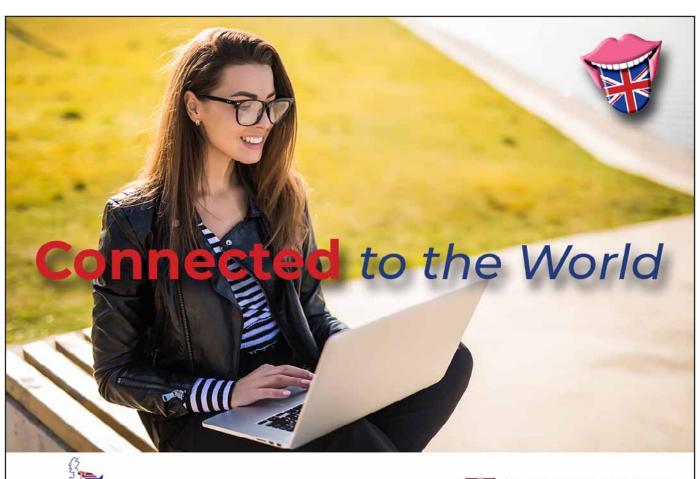
«Siamo di fronte al più grande flusso migratorio in Europa dal dopoguerra ad oggi – ha detto il Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro Luciano Romoli – il dramma umanitario che si sta profilando, oltre ad aver riportato l'orologio della storia indietro di un secolo sollecita la nostra coscienza di uomini impegnati nel sociale a una risposta concreta. La Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori, che mi onoro di rappresentare, è vicina al popolo ucraino animata non da un generico spi-



rito filantropico, ma da una forte volontà di agire per difendere il principio di autodeterminazione e l'autonomia di una nazione che rivendica la sua libertà e sovranità. La partita in gioco è troppo grande per lasciare indifferente la nostra Comunione, infatti la Massoneria ha storicamente contribuito nella seconda metà dell'Ottocento alla nascita del primo nucleo della Croce Rossa e alla formulazione della convenzione di Ginevra, che antepone agli interessi i diritti universali del cittadino, che devono rimanere, so-

prattutto in un periodo così difficile della storia, la nostra stella polare».

«Dobbiamo ricucire - conclude Romoli - il nostro rapporto con gli altri esseri viventi e con la natura per recuperare un equilibrio sostenibile. Siamo passati dalla condizione di *homo sapiens* a quella di *homo frater*. Significa che non possiamo accontentarci della dimensione contemplativa, siamo infatti chiamati a esercitare la fratellanza, investendo nell'impegno civile.



Via Santilli,2 ang. Via Cesare Battisti Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



TEDITE 2022 INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE

TARANTO

16/19 GIUGNO

BARI 13/15 **LUGLIO**



con gli artisti

Showcase

Mostre

Presentazioni di film e libri

Professional

Incontri di approfondimento e alta formazione

(Iscrizioni dal I giugno)

Musicarium Base & Advanced Music Factory



e con i Live di...

NICK CAVE & THE BAD SEEDS 19 GIUGNO, TARANTO

THE CHEMICAL **BROTHERS** 14 LUGLIO, BARI



















PREVENDITE SU VIVATICKET.COM

#medimex2022 #weareinpuglia

PROGRAMMA COMPLETO SU MEDIMEX.IT

Spettacoli

MUSICA del tarantino Daniele Ippolito, irlandese di adozione ELETTRONICA FUORIDALTEMPO

ssencials» è un album di musica elettronica fuori dal tempo creato da Daniele Ippolito, un artista decisamente originale. Pugliese d'origine e cittadino del mondo (originario di Taranto vive a Dublino, in Irlanda) ha 28 anni e propone un viaggio musicale in 6 intensi brani molto diversi tra loro. Il disco è disponibile su K-Noiz, su vinile, cd e in digitale.

Il viaggio di "Essencials" inizia con "Two Lovers In Paradise", una canzone d'amore dal ritmo coinvolgente che sembra uscita direttamente dagli anni '80 e prosegue con "Someday", una ballad che può colpire al cuore. La terza traccia, "The Great Taranto II", è strumentale: fa volare alti nel cielo, grazie a chitarra elettrica, sintetizzatori ed un'armonia che cresce e cambia sempre. Si prosegue, per chi ascolta il vinile sul lato B, con "It's my Skin", un brano dark. "Anima", si apre invece con una chitarra distorta e prosegue con un muro di suoni e drum machine. L'album si chiude con "Solstice IV", perfetta per chi dovesse godersi un solstizio di primavera, chiaramente dal finestrino di una astronave interstellare.



"Essencials" vive due vite distinte e separate, visto che è stato sviluppato in due momenti differenti della vita dell'artista. «La prima parte è nata nel 2019, quando ero reduce da 'Materia', mentre la seconda parte è stata creata in simultanea con il singolo 'New Order' e l'EP 'Tempo' – spiega l'artista. In alcuni brani ho collaborato con Power Rob, dopo l'espe-

rienza di successo dell'album 'Materia'. 'Two Lovers In Paradise', ad esempio, non è altro che una seconda puntata di 'Vivid Love', nonostante le differenti scelte sonore, armoniche e di scrittura»

"Essencials", il nuovo album

Successivamente l'artista ha collaborato con Naomi Sardaro, che interpreta "Someday" e con la chitarra di Gabriele Andrisani, protagonista di "Great Taranto II".

«La prima parte dell'album vive un senso nostalgico, allegro e non privo di forza, mentre la seconda è decisamente più darkwave con note di tristezza e raggiro» - continua Ippolito - che fa bene a non voler collocare con precisione la sua musica in un genere. «Diverse sono e sono state le mie influenze. Cercando di essere oggettivo, direi che la mia musica mette insieme synth-pop, progressive, ambient, newage, italo-disco, techno e tanto altro».

Prodotto e mixato e prima scritto, cantato e suonato dallo stesso Daniele Ippolito con pochi fidati collaboratori, "Essencials" è stato masterizzato per il digitale da Dave Para e dallo studio Wall Of Sounds. Il master della stampa su vinile invece è a cura di Mark Lanzetta (Relight Orchestra).



Il dirigente arriva in rossoblù dopo l'ottima esperienza di Brindisi



Taranto, ecco il ds. Benvenuto Dionisio

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Avellinese di nascita, è stato alla guida di club importanti come Avellino, Benevento, Cavese, Castel di Sangro, Savoia, Aversa, Sorrento e Potenza

'attesa è finita. la scelta è arrivata. Nicola Dionisio è il nuovo direttore sportivo del Taranto. Tra nomi che si sono rincorsi, ritorni di fiamma, idee accantonate all'improvviso, è arrivata la fumata bianca da parte del presidente Massimo Giove. La guestione direttore sportivo, dopo l'esonero di Francesco Montervino, era forse la più delicata: quella su cui fondare il nuovo programma tecnico, con Laterza che dovrebbe restare in panchina in forza dell'anno di contratto ancora "a disposizione".

Il nome "caldo" per la posizione di ds, negli ultimi giorni, era proprio quello di Nicola Dionisio: uno dei primi ad essere emerso e poi tornato "sotto coperta".

Il miracolo compiuto a Brindisi con una salvezza difficilissima e insperata ha fatto lievitare le quotazioni del dirigente: i contatti si sono intensificati negli ultimi giorni e sono approdati ad una positiva conclusione.

Dionisio, avellinese di nascita, e "allievo" di Pierpaolo Marino, è stato ds in piazze importanti come Avellino, Benevento, Cava De Tirreni, Castel Di Sangro, Savoia, Aversa Normanna, Sorrento, Potenza e Brindisi.

La virata verso Dionisio ha fatto decadere le altre ipotesi, a partire da Maurizio Pellegrino, ex ds del Catania sin troppo corteggiato da altre sirene. Sfumate anche le candidature di Danilo Pagni, Elio Di Toro (dopo la promozione potrebbe restare a Cerignola), Alfio

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE



...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su 🚹 👩





VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Pelliccioni (ora a Catanzaro ma dovrebbe tornare a Monopoli), Mariano Fernandez.

Il secondo tassello, dopo Laterza, è arrivato. Ora si potrà procedere con la programmazione della prossima stagione. E bisogna far presto. La strada dei giovani è ormai tracciata e appare imprescindibile: non solo per il Taranto ma per tutti i club invischiati nelle difficoltà del dopo-pandemia.

All'orizzonte non sembrano esserci sogni di gloria, ma un consolidamento che dovrebbe portare pian piano a puntare più in alto rispetto alla semplice salvezza. Pensieri più che orizzonti.





Sopra: Massimo Giove dà il benvenuto al nuovo ds Nicola Dionisio

A lato: Giuseppe Laterza



CALCIO Francavilla

La società biancazzurra ha scelto di riportare in Puglia l'allenatore dei record



Virtus, bentornato mister Calabro

Fotoservizio Francesco Miglietta

di LEO SPALLUTO direttoreweb@lojonio.it

È stato il grande protagonista della scalata dall'Eccellenza ai playoff in serie C entornato a casa mister Calabro!». È il saluto, ricco di entusiasmo, del sito ufficiale della Virtus Francavilla, che celebra il ritorno nella terra degli Imperiali dell'allenatore dei record.

Dopo giorni di riunioni frenetiche il presidente Antonio Magrì, il direttore generale (appena tornato) Domenico Fracchiolla e il direttore dell'area

tecnica Angelo Antonazzo hanno dissipato ogni dubbio.

L'accordo è stato trovato in fretta. Il nuovo-vecchio mister, classe '76, ha firmato un accordo biennale fino ad 2024. Già allenatore biancazzurro dal 2014 al 2017, è stato artefice della scalata del club dall'Eccellenza fino alla Serie C. Nel 2014/2015 vince con il club biancazzurro il Campionato di Eccellenza Pugliese, la Coppa Italia Dilettanti Puglia e la Coppa Italia Dilettanti Nazionale. Nel 2015/2016 vince il campionato di Serie D girone H e nella stagione 2016/2017 si qualifica al quinto posto nel campionato di Lega Pro portando la squadra agli ottavi di finale dei playoff. Nella stagione 2017/2018 siede sulla panchina del Carpi in serie B, nel 2019 su quella della Viterbese Castrense in Serie C e nel 2020 ha guidato il Catanzaro in C portando i calabresi al secondo posto in campionato, raggiungendo il secondo turno della fase nazionale dei playoff.

"La società – si legge nella nota ufficiale – augura a mister Calabro un grande in bocca al lupo per le sfide professionali con i colori biancazzurri auspicando nuovi successi e nuove vittorie".

La nomina effettuata si inserisce perfettamente nel DNA tecnico e umano della Virtus Francavilla: un posto in cui è bello tornare, come è stato dimostrato lo scorso anno da mister Taurino e, adesso, dalla nomina prima di Domenico Fracchiolla come direttore generale e poi di Antonio Calabro come tecnico.

Il 3-5-2 innanzitutto. Come sistema di gioco, ormai identitario da tanti anni, da preservare. E tanto entusiasmo da incanalare nella nuova avventura.

Era solo una piccola parte dell'identikit per scegliere il nuovo allenatore: alla fine è stata compiuta la scelta più naturale e affascinante.



Appuntamento sabato 4 giugno con 300 giovani pallavolisti



Riparte a Taranto il viaggio del Volley S3

Il progetto è promosso da FIPAV, Ass. New Orchidea con il supporto di Fondazione Taranto25

'intensa attività legata al Volley S3, progetto educativo-sportivo promosso dalla Federazione italiana Pallavolo rivolto ai più piccoli, riparte da

Dopo gli anni di stop causati dalla pandemia, la FIPAV rinnova e intensifica il suo impegno nella promozione degli eventi di piazza che fanno del coinvolgimento dei bambini il loro punto di forza.

Il calore e la passione dei bambini faranno da cornice il sabato 4 giugno all'evento, che vedrà la partecipazione di oltre 300 giovanissimi pallavolisti e che promuoverà come sempre i principi fondamentali del divertimento e della sana pratica sportiva.

La manifestazione, organizzata dal Comitato Territoriale della FIPAV Taranto e l'Associazione Sportiva New Orchidea in collaborazione e con il supporto della Fondazione Taranto 25 si terrà presso i Giardini Virgilio dalle 16 alle 19: qui i giovani atleti daranno vita ad un pomeriggio all'insegna del sorriso in compagnia di tante società sportive della provincia jonica.

Questo il messaggio del presidente della Fondazione Taranto 25 Fabio Tagarelli: «La Federazione Italiana Pallavolo ha voluto far ripartire il viaggio del Volley S3 a Taranto. Condivideremo i valori di una giornata che vogliamo celebrare attraverso la forza dello sport credendo fortemente nel progetto e nel coinvolgimento dei giovani».

La Federazione Italiana Pallavolo con l'attività del Volley S3 ha introdotto un nuovo modo di avvicinarsi alla pallavolo, in ambito sia federale che scolastico. Il progetto pone al centro delle attività promozionali il divertimento come generatore di entusiasmo, promozione e affezione alla pratica del volley. Con il Volley S3 si vogliono avviare i "giovani" al gioco della pallavolo in maniera diversa, partendo dal "giocare" per arrivare al "gioco della pallavolo", seguendo un percorso formativo che stravolge l'approccio allo sport

senza per questo tralasciare gli aspetti didattici dello sviluppo coordinativo motorio, delle tecniche e di tutti quegli elementi socio-relazionali che tanto caratterizzano gli sport di squadra.

L'Associazione Sportiva New Orchidea promotrice dell'evento nasce nel 2019 e dopo il periodo pandemico è ripartita con tante attività sportive dai primi campionati Giovanili Under 13 ai campionati S3 di Volley. Nonostante il periodo difficile non si è mai fermata nelle proprie attività.

Soddisfazione viene espressa da Gianni Azzaro, membro dell'Anci, associazione dei Comuni: «Una buona notizia per il mondo dello sport tarantino, che da sempre sosteniamo e che sosterremo sempre più in vista dei Giochi del Mediterraneo. Il 4 giugno ci saremo!».



Troppo forte il Rimini che ha chiuso la serie dei quarti di finale sul 3-0 eliminando i rossoblù



CJ Taranto, chiuso il sipario dei playoff

Il coach Olive: «Abbiamo fatto il massimo, abbiamo dato tutto fino all'ultimo secondo»

l sogno playoff è finito. Il CJ Taranto subisce la terza sconfitta dal Rimini e abbandona i sogni di gloria.

«Chi ha visto la partita ha potuto vedere come i ragazzi abbiano dato tutto fino all'ultimo secondo. Ci abbiamo provato con tutte le forze ed energie possibili». L'allenatore del CJ Basket Taranto, Davide Olive senza giri di parole analizza così la serie dei playoff di serie B Old Wild West, che ha visto i rossoblù uscire ai quarti di finale per mano della RivieraBanca Rimini che si è imposta per 3-0 al termine di tre match tiratissimi (in particolare l'ultimo, al Palafiom). Gettare il cuore, e non solo, oltre l'ostacolo, non è bastato a Diomede e compagni per completare la rimonta nel finale e tenere aperta la serie.

Coach Olive non ha rimpianti: «Eravamo già alla terza gara in 5 giorni, non vuole essere una scusante, ma contro una squadra come Rimini con un roster di 12 giocatori che si è permessa il lusso di volta in volta di lasciare un senior fuori, lascia intendere quale sforzo fisico abbiano dovuto affrontare i nostri ragazzi. Abbiamo provato di tutto, a difendere a zona, pressare su tutto il campo, difendere misto, anche 'mani addosso' ma

avevamo di fronte una signora squadra che è stata capace di tirare con oltre il 50% da tre punti per tutta la serie e con giocatori diversi».

Non c'è spazio nemmeno per le recriminazioni arbitrali visto lo sfondamento e il successivo fallo tecnico fischiati a Ponziani, il 5° che ha messo fuori il pivot rossoblu, dominante in quel momento, nel momento cruciale della partita con Taranto in rimonta e in fiducia e a -2 dalla RBR: «Ci sono stati un paio di fischi che non ho capito ma inutile cer-



care scusanti, gli arbitri sbagliano come sbagliano i giocatori e gli allenatori».

Termina un'altra stagione, la quarta, per coach Olive che la archivia come positiva: «Siamo passati dall'ultimo posto ai playoff al mio primo anno in serie C, la pandemia ci ha bloccati l'anno successivo con il lockdown quando eravamo secondi (sempre serie C, ndr), negli ultimi due anni in B ci siamo stabilizzati con i playoff nell'élite del basket che conta. Sicuramente avrò commesso qualche errore ma credetemi ho fatto il massimo».

In chiusura coach Olive ci tiene a fare dei ringraziamenti, mai banali: «Permettetemi di ringraziare tutto l'ambiente CJ, dallo staff tecnico a quello sanitario, i dirigenti e la comunicazione per tutto quello che hanno fatto. Taranto deve tenersi stretta questa società. Credetemi, non è facile competere contro squadre come Rimini, Rieti e Roseto che hanno una storia. un blasone, una tradizione cestistica importante. Se la città la sostiene può regalare grandi soddisfazioni».

























Vendi con noi gli oggetti che non usi più!



MERCATOPOLI TARANTO CENTRO

Via Cesare Battisti, 5200 - Taranto (TA) **Tel**. 099 7797643

Sito: tarantocentro.mercatopoli.it

